

## **Formazione 10.10.2020**

### **Attività 1**

***Perché questi temi, che nascono dalla visione teologica della creazione e dalle Indicazioni Nazionali, hanno un valore formativo per i bambini?***

- Questi temi suscitano lo stupore e la meraviglia verso il Creato.
- La scoperta li appassiona.
- Perché li aiutano a riconoscere il mondo e le persone come parte di un progetto d'amore.
- Perché anche i bambini come creature hanno bisogno del nutrimento dell'anima e dello spirito.
- Formare vuol dire permettere di conoscere, di fare esperienza, di apprendere, è importante dare l'opportunità ai bambini di poter avere una visione religiosa della creazione del mondo, per far sì che si "innamorino" del posto in cui vivono.
- Perché possano crescere come persone con principi cristiani e civili ben strutturati.
- Perché sono temi che aiutano lo sviluppo totale del bambino, sviluppo di corpo e mente nello stesso tempo.
- Questi temi riflettono le esperienze di vita dei bambini e la loro storia personale.
- Perché permettono di riflettere sull'amore di Dio e guardare il mondo con occhi diversi, come dono prezioso da difendere.
- Porta il bambino a capire chi è in relazione al creato e a sviluppare un senso di protezione che lo pone fiducioso nei confronti della realtà.
- Hanno valore formativo poiché aiutano i bambini a crescere e li aiutano nella loro quotidianità.
- Aiutano a trasmettere il senso della vita.
- Perché si ha sempre più bisogno di far conoscere ai bimbi da dove veniamo, da chi arriviamo e qual è lo scopo della nostra vita.
- Perché riassumono un po' i valori dell'essere cristiano in sé.
- Sono la base del nostro essere, del nostro io ... valori che devono essere trasmessi per avere la consapevolezza completa di chi sono, cosa voglio fare ed essere.
- Sono temi che servono per formare la personalità, non solo riferiti alla religione.
- Ma per una crescita, una responsabilità verso gli altri e tutto ciò che ci circonda.
- Una sensibilità e il rispetto, sempre per se stessi, gli altri e ciò che ci circonda."
- Aiutano a capire il senso della vita.
- Relazione positiva con il creato e con i coetanei.
- Perché rispondono ad un senso di appartenenza sito in ogni bambino.
- Perché ci permettono di far conoscere e sperimentare con i bambini il valore dell'amore e del rispetto verso il creato.
- Perché credo riguardino i principali valori della vita.
- Perché danno risposte alle domande di senso. Da dove vengo, perché sono al mondo...
- Perché aiutano il bambino a fare degli avanzamenti nella sua crescita globale, lo educano, cioè incentivano a far uscire e dare un senso al bello e al buono che c'è in ognuno di loro.
- Perché li riportano al senso e valore della propria esistenza e di tutto ciò che l'ha resa possibile.
- Per rispetto di tutto quello che ci circonda ciò che Dio ha donato con Amore, di conseguenza dal creato al rispetto dell'altro.
- Perché i bambini imparano l'amore e il rispetto per Dio.
- Per conoscere i valori che ci trasmette Dio, per sondare cosa pensa il bambino, cosa conosce, cosa immagina, quali domande si fa, per iniziare dal suo vissuto.
- Far capire ai bambini che Dio è una persona che ci ama e che ci ha lasciato degli insegnamenti che ci fanno vivere nella consapevolezza di essere amati.
- Per sviluppare sentimenti di responsabilità.
- Perché rispondono alle domande di senso che fanno parte dell'uomo fin da piccolo.

- Perché indicano al bambino il valore ultimo della sua persona, dentro un contesto di amore più grande che ci viene dal Padre. E il mio valore è uguale al valore delle altre creature e per questo è altrettanto importante.
- Tutto parte dalla creazione, parlando della creazione si apre un cammino della vita, in cui Dio crea dal nulla, giorno per giorno nasce qualcosa di nuovo; nella vita.
- Perché li accompagnano a capire la loro origine e a capire che Dio è padre di tutti e Gesù nostro fratello e di conseguenza noi siamo suoi figli e dobbiamo amare ciò che ci ha donato rispettandoci e rispettando tutto ciò che ci circonda.
- Contribuiscono a crescere nella formazione dell'identità.
- I valori diffusi dal Cattolicesimo sono estendibili in qualsiasi situazione di vita e aiuterebbero a migliorare la società e le IN sono state studiate per adattare i contenuti religiosi in questo caso alla formazione globale delle persone.
- Perché consentono, al bambino, uno sviluppo integrale della sua personalità favorendo un primo approccio e valorizzazione della dimensione religiosa.
- Questi temi sono fondamentali per la formazione e la crescita dei bambini, per plasmare la personalità degli stessi anche e soprattutto nelle relazioni con gli altri.
- Perché sono l'ABC delle competenze, delle conoscenze ... basi che tutti dovrebbero sapere/avere in primis i bambini per crescere con valori cristiani.
- Perché servono per rispondere a quelle domande sul senso della vita, su ciò che ci sta intorno... che i bambini nel loro piccolo si pongono e a cui ci chiedono di dare delle risposte.
- Hanno valore educativo perché sono basati sulla spiritualità insita in ciascun bambino e sono basilari per la sua crescita.
- Hanno un valore formativo, perché hanno alla base il rispetto per gli altri e il rispetto del mondo in generale.
- Proprio perché, mai come ora, i bambini hanno bisogno di incontrare e vivere questi temi, che possano suscitare in loro domande, emozioni e stimoli.
- Sono temi estremamente importanti per lo sviluppo dei bambini.
- La creazione è la bellezza della quotidianità ... tutto quello che ci circonda è motivo di scoperta.
- Sono valori che a mio parere è molto importante passare ai bambini per formare gli adulti di domani, la cura del creato è un tema molto attuale che va' incentivato e sostenuto nella scuola come nella vita quotidiana.
- Il bambino comprende di essere parte di un mondo molto bello, di essere stato amato e desiderato, di essere unico.
- Perché rafforzano la sua identità in mezzo agli altri, a scoprire se stessi e gli altri, a rendersi utile con e per gli altri e di conseguenza ad avere cura del mondo di cui fa parte, per renderlo migliore e più bello per tutti.
- Questi temi fanno parte della loro crescita personale e spirituale.
- A mio parere perché promuovono una riflessione sull'importanza della vita come valore e come dono, non fine a se stessa; ciascuno di noi dà e riceve nella misura in cui il bambino riesce a percepire l'altro e il creato come risorsa e come dono che completano il proprio essere.
- La dimensione spirituale nei bambini è già elemento fondamentale dai primissimi anni di vita. Il bambino è essere curioso che si fa domande sul mondo e la realtà che lo circonda. Naturalmente si dà risposte, ma è importante fargli capire che esiste un ordine e un equilibrio che governa la natura e il mondo.
- Perché creano consapevolezza dei doni ricevuti, danno la possibilità di rendere grazie e di vivere con rispetto.
- Perché possono approcciarsi, per la prima volta, al mondo della conoscenza della creazione... inteso come, un primo approccio alla religione.
- Perché fanno parte della vita di ogni essere umano, sono alla base dello sviluppo emotivo, affettivo, relazionale di ogni bambino.

- Aiutano i bambini a prendere coscienza della propria anima e di conseguenza a intraprendere un dialogo con Dio.
- Perché fanno parte del vissuto di ciascuno di noi, della tradizione cristiana e anche in generale. È giusto coinvolgere anche i bambini e anche le loro famiglie.
- Perché lo aiuteranno a conoscere e a riflettere su ciò che Dio ci ha donato, il mondo, potrà inoltre apprendere come comportarsi nel creato per cercare di mantenerlo al meglio. Lo aiuterà non solo ad essere un cristiano migliore ma anche un cittadino del mondo più responsabile.
- Perché rispondono al senso spirituale di cui il bambino ha bisogno per sentirsi non solo nel mondo, ma del mondo in quanto a creatura voluta dal Creatore.
- Perché contribuiscono alla formazione del sé come persona unica e particolare ma in relazione con gli altri e con il mondo.
- Perché riguardano temi esistenziali e sociali per quello che è la loro vita e il loro futuro
- Rispondono alle domande di ogni uomo e di ogni bambini, danno spazio alla dimensione spirituale del bambino.
- Perché favoriscono lo sviluppo della personalità dei bambini nella dimensione religione.
- Perché i bimbi sono parte del Creato e dipendono da esso, come tutti gli esseri umani e come tutti gli esseri viventi. Quindi, oltre a curarlo come dono che Dio ci ha fatto, devono essere consapevoli che è loro responsabilità preservarlo e goderne nel modo giusto per non metterlo a rischio.
- Trasmettono un valore della vita. Rispetto per sé stesso e per gli altri.
- Questi temi hanno un valore formativo nei bambini in quanto offrono una preziosa opportunità culturale ed educativa, aiutandoli a scoprire le radici della propria storia e la propria identità personale.
- Perché danno un senso alla vita del bambino.
- Hanno valore formativo perché consentono una crescita e uno sviluppo a livello di valori umani, per vivere nella società.
- Perché possono andare a stimolare nei bambini la curiosità rispetto alle domande di senso che spesso loro si pongono, perché questi temi concorrono allo sviluppo della componente spirituale che è insita in ognuno di noi e possono aiutare i bambini a fare propri i concetti legati alla creazione di tutte le cose.
- Perché sono gli aspetti, i valori che appartengono all'uomo e che se formati, compresi, vissuti permettono un'esperienza a tutto tondo della vita.
- Hanno un valore formativo perché permettono loro di conoscere/interiorizzare concetti significativi sul creato e sulla bontà di Dio.
- Perché contribuiscono a rispondere al bisogno di significato dei bambini.
- Perché rispondono a un'esigenza molto importante in questo momento così delicato che stiamo affrontando e vivendo a scuola con i bambini.
- Perché permettono loro di sentirsi in relazione con gli altri e con il mondo (tutto il creato) in quanto figli di uno stesso Padre. In questo modo si può far esperire loro il concetto non solo di unicità ma anche il tema e l'importanza del rispetto e della valorizzazione degli altri e di ciò che li circonda. Temi etici e temi ambientali.
- Perché questi temi non sono solo per i 'grandi', anzi...i bambini si fanno grandi domande e spesso molto profonde!
- Perché è nella loro natura confidare in qualcosa di superiore all'uomo.
- Perché stanno alla base di una crescita armonica della personalità dei bambini.
- Perché portano il bambino a riflettere, a interrogarsi e a cercare delle risposte su questi temi.
- Perché li aiutiamo a comprendere il mondo nel quale vivono, dando loro uno strumento in più per amarlo e vivere sereni con gli altri.
- I temi hanno un valore formativo per i bambini e ne costruiscono complessivamente la costruzione dell'identità personale e la sfera relazionale del bambino e la sua relazione col mondo, sono strettamente legati alla sfera affettiva e relazionale del fanciullo.

- Penso che abbiano certamente un valore formativo per i bambini ma prima di tutto per gli insegnanti. Un buon educatore deve sapere ed aggiornarsi. I valori che vengono trasmessi possono essere pedagogici, il valore della cura dell'altro e del creato, il valore delle azioni,...
- Perché i bambini sono più vicini alla creazione rispetto agli adulti in quanto nati da poco.
- Perché sono fondamentali per la crescita armonica e lo sviluppo dei bambini.
- Attraverso questi temi pensati sulle capacità dei bambini e sulle loro potenzialità permettono la loro crescita in tutta la loro personalità ed essendo essi stessi figli di Dio fanno crescere la loro spiritualità.
- Perché offrono la possibilità di affrontare tematiche centrali nella costruzione del proprio essere umano in relazione al mondo, agli altri e alla conoscenza di Dio.
- Perché i bambini sono attirati da tutto ciò che riguarda il mondo naturale e questo ci permette di entrare più facilmente in empatia con la loro sensibilità spirituale.
- Hanno un valore educativo perché attingono all'esperienza spirituale dei bambini e sono alla base dei saperi e delle conoscenze.
- Attraverso questi temi si vanno a creare percorsi che aiutano il bambino ad un'evoluzione di competenze concrete, che lo supportino nel diventare un individuo competente del domani.
- Penso che siano temi che, legandosi all'esperienza diretta dei bambini, possano contribuire a renderli più responsabili nell'abitare il luogo in cui vivono, nel rispettarlo e imparare a prendersene cura.
- Questi temi hanno un valore formativo grandissimo poiché direttamente legati al quotidiano dei bimbi della scuola dell'infanzia. Temi come, ad esempio, il rispetto degli altri, l'accettare chi è diverso da me o l'accogliere l'altro, sono argomenti all'ordine del giorno per un vivere insieme quotidianamente la scuola dell'infanzia in modo sereno, investendo energie nella formazione di piccoli uomini e piccole donne del domani.
- Perché tutti noi siamo stati creati e il tema della creazione rimanda alla "nostra creazione"... alla nostra nascita... al nostro primo respiro che ci è stato donato per amore... è un dono che ci è stato fatto dai nostri genitori ed è un dono che ci ha fatto Dio Padre. Il richiamo alle nostre origini è intrinseco in ogni essere umano.
- Amare se stessi e gli altri.
- Ritengo che con il supporto adeguato possano aiutarlo a dare risposte alle domande di senso che naturalmente appartengono all' uomo in tutte le fasi della vita.
- I bambini capiscono che la vita è un dono dell'Amore di Dio, attraverso suo Figlio, pertanto va rispettata e custodita, così come l'ambiente naturale.
- "Questi temi hanno un valore formativo perché portano i bambini alla scoperta e alla conoscenza di valori importanti che aiutano a crescere in una sana spiritualità."
- Sono temi che riempiono la vita, senza i quali la vita è fredda. Sono fondamentali per far crescere i bambini nella loro pienezza, corpo e anima. La loro crescita senza di essi sarebbe secondo me a metà.
- Perché essendo ancora piccolini si stupiscono e apprezzano le piccole cose che ci circondano... ed è veramente bello poter parlare con loro delle meraviglie del creato perché le loro risposte e i loro dialoghi sono spontanei vengono proprio dal cuore!!
- Perché chiariscono i suoi dubbi e aiutano a formarsi.
- Perché sono correlate allo sviluppo del bambino nella sua vita quotidiana.
- Perché rispondono alle grandi domande di senso.
- Perché rappresentano la vita, la quotidianità e sono valori che ci accompagnano x tutta l'esistenza.
- Perché possono essere le basi per una crescita ed un arricchimento personale.
- Perché grazie alla conoscenza di questi temi possiamo insegnare ai bambini a vivere bene in relazione con se stessi e gli altri.
- Perché permettono loro di rispondere alle grandi domande esistenziali e di vedere concretamente che Dio Padre è presente in tutti i loro gesti, parole amicizie... Dio si concretizza in quello che noi scegliamo di fare e di essere.

- Perché i bimbi hanno innata la spiritualità.
- Perché permettono loro di apprezzare la bellezza della vita, di stare bene con se stessi e con gli altri. I bambini riconoscono in Dio Padre il Creatore dell'Universo.
- Penso che per i bambini sia importante approcciarsi a questi temi per potere cogliere la bellezza del mondo e poterla mettere in pratica nella vita di tutti i giorni.
- Perché, affrontando questi temi, i bambini possono imparare a conoscere il mondo e le persone nella loro essenza più profonda e possono sviluppare un vero sguardo di meraviglia, amore e gratitudine per i doni ricevuti. Potranno diventare adulti attenti, impegnati, veri "custodi" del mondo.
- Questi temi hanno un valore formativo per i bambini perché fanno loro sperimentare in prima persona l'amore di Dio e il senso di appartenere al mondo e di potere prendere parte attiva alla storia con spirito di responsabilità e come figli di un creatore che dona a noi e tutti bambini un mondo meraviglioso.
- Perché credo che sia importante che i bambini imparino fin da piccoli ad aver cura del mondo, che lo vivano come un dono, che riconoscano in esso la Bellezza e l'Amore con cui Dio ce l'ha donato, facilitati sicuramente dalla loro capacità impressionante di osservare, di stupirsi e di meravigliarsi di fronte alle cose più piccole.
- Perché sono il perno della vita stessa, dell'esistenza umana ed in modo intrinseco educano i bambini al saper vivere in sintonia con gli altri e con creato.
- Questi temi hanno valore in quando aiutano il bambino ad auto-formarsi attraverso l'insegnamento di Gesù e la sua persona, a crescere nella valorizzazione delle differenze, ad avere un atteggiamento di fiducia verso gli altri ma anche verso se stesso.
- Perché fanno parte di una personale ricerca di senso che ogni persona ha dentro di sé. Ognuno ha bisogno di certezze, speranza, amore, vicinanza, di poter credere che non esiste la fine di tutto, ma la vita e l'amore portano alla felicità interiore ed esteriore. Credere che Dio è Padre è un forte valore aggiunto. Non ti giudica, ma ti sostiene e ti incoraggia a migliorare e a pensare che non si è soli.
- Questi temi hanno un valore formativo perché li rendono unici e completi nella loro personalità.
- È uno strumento che sviluppa sentimenti cristiani.
- Secondo me hanno un valore proprio per formare la loro crescita, per insegnare loro da dove viene la vita e che importanza ha e imparare a rispettarla.
- Permette di sviluppare un atteggiamento di responsabilità, attenzione, condivisione e cura.
- Li aiutano a diventare uomini migliori.
- Nascono da ognuno di noi il senso del se e dell'altro che è Colui che ci ha creati.
- Il bambino sperimenta e inizia ad avere la consapevolezza di essere parte di un progetto più grande, dove tutto e tutti sono collegati. Sperimenta la cura, il bello, lo stupore, il dire grazie.
- Perché permettono al bambino di scoprire, comprendere e quindi salvaguardare valori fondamentali quali il rispetto del creato, della vita e della persona.
- Perché formano gli adulti di domani partendo dalla sfera affettiva che è quella più vicino a loro.
- Perché accompagnano la crescita del bambino.
- Perché il bambino impara i valori della vita, dell'amore, della famiglia, dell'amicizia..., il bambino osservando la creazione intuisce il valore di ogni uomo.
- Perché i bambini possano crescere con valori profondi e avere uno sguardo curioso su argomenti di cui non sempre si parla.
- Credo che sia fondamentale lavorare con i bambini su questi temi per stimolare la loro spiritualità e permettere loro di comprendere l'appartenenza a qualcosa di più grande. Inoltre, sono fondamentali per la creazione del sé di ogni bambino.
- Perché sono l'inizio del rispetto morale nella vita dei bambini.

- Io ritengo che queste tematiche diano ai bambini la sicurezza e la forza per comprendere come la nascita e lo sviluppo del mondo siano un gesto di amore incondizionato da parte di Dio, inteso e presentato come Padre, che custodisce e protegge la sua creatura: l'Uomo.
- I bambini hanno bisogno anche di esperienze che troviamo nella visione teologica e che le Indicazioni Nazionali ci guidano a proporre ai bambini. Riconosce, ringraziare e tutelare il meraviglioso Dono della Creazione ... questo è il motivo principale perché questi temi vengano sperimentati dai bambini della scuola dell'infanzia.
- Al di là dell'insegnamento dell'IRC nella scuola, credo sia importante trasmettere ai bambini questi valori fondamentali. Noi siamo persone uniche ed irripetibili, ognuno di noi può dare qualcosa all'altro ed è importante aiutare i bambini in questa consapevolezza. Aiutare un compagno in difficoltà oppure considerare il compagno come "alleato" in momenti difficili è un obiettivo primario secondo me. Importantissimo "dare il buon esempio" trasmettere ai bambini il nostro modo di essere e di fare arriva sicuramente prima delle parole. I bambini ci osservano continuamente e vedere in noi atteggiamenti positivi nei confronti dell'altro è fondamentale.
- Perché i bimbi possono essere più consapevoli di ciò che li circonda e possono imparare ad apprezzare ed amare ciò che Dio ha creato nonché ringraziarlo per questi doni.
- È importante dare l'idea ai bambini che la Creazione è un punto d'inizio, che si è sviluppata in un tempo lunghissimo, fino ad arrivare al nostro oggi: la creazione continua, va avanti.
- Perché sono importanti per la costruzione della propria identità come persone amate da un Dio che è Padre, persone uniche e irripetibili con valori che si costruiscono nelle relazioni e si solidificano nel tempo.
- I bambini sono naturalmente predisposti alla religione, si pongono molte domande e con loro affrontare questi temi è molto naturale. Ascoltare le loro risposte quando si affrontano questi temi aiuta molto anche l'insegnante nel comprendere i loro pensieri
- I temi elencati sono le basi su cui lavorare per strutturare il futuro o la futura personalità del bambino/a che diventerà poi un adulto ricco di sfaccettature per impostare una vita vera e piena di amore.
- Sensibilizzazione al valore della vita.
- Questi temi permettono al bambino di esperire valori attraverso l'esperienza.
- Questi temi possono offrire occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, favorendo il nascere della loro curiosità verso una dimensione religiosa e aiutando a far nascere nei bambini sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà con fiducia e speranza.
- Questi temi hanno un valore formativo in quanto aiutano i bambini capire l'amore di Dio verso di noi.
- Questi temi hanno un valore formativo per i bambini perché lo aiutano a crescere e formarsi nel rispetto dell'altro.
- Perché lo aiutano a crescere e formarsi nel rispetto dell'altro.
- Hanno valore formativo perché li aiutano a crescere e formarsi nel rispetto dell'altro
- Perché avvicinano i bambini ai valori della vita.
- Concorrono alla formazione integrale del bambino e allo sviluppo armonico della persona non solo in relazione alle competenze, ma anche e soprattutto del saper essere prima ancora che del saper fare.
- Talvolta i pedagogisti parlano di "bambino rotondo" per sottolineare l'importanza della maturazione a 360 gradi dell'individuo, della sua parte cognitiva e della sua interiorità.
- La dimensione religiosa fa parte della persona e aiuta i bambini a porsi delle domande di senso, interrogativi preziosi ai quali dare risposta: l'amore di un Padre creatore che è soffio, perdono, promessa, pastore roccia, giustizia, dimora...
- Perché avvicinano il bambino alla conoscenza di Dio.
- Perché si pone il focus sulla dimensione spirituale che i bambini sanno vivere in quanto già interiorizzato.



- Perché aiutano i bambini a dare risposte alle loro prime domande sul senso della vita, della creazione del creato.
- Per permettere loro di prendere coscienza del proprio sé e dell'altro che lo circonda sviluppando in modo completo la propria personalità e un senso di responsabilità nei confronti del creato che lo circonda.
- Perché permettono loro di riflettere sulle peculiarità del mondo che li circonda secondo una visione profonda che va a sviluppare in modo integrale la loro personalità e identità, con uno sguardo arricchito, in grado di rispondere ai tanti perché che incontrano ogni giorno.
- Perché sono tematiche che riguardano le nostre origini ed il senso morale insito in ciascun individuo.
- Responsabilizzare i bambini al valore della vita.
- Questi temi hanno valore formativo perché portano il bambino alla conoscenza dell'esistenza di Dio, di ciò che Lui ha fatto, ha creato per noi e che ci ha voluto donare. Da qui nasce il rispetto di tutto ciò che fa parte del creato, il rispetto per l'altro e di se stessi.
- Per dare motivazioni ai bambini di ciò che hanno acquisito.
- Perché trattando questi temi con loro proviamo di indirizzare le loro scelte quotidiane.
- Perché hanno a che fare con la loro essenza, il loro vivere nel mondo.
- Aiutano a scoprire le radici più profonde della nostra storia e identità.
- Servono per lo sviluppo integrale della personalità.
- Perché mettono in luce la figura, la potenza di Dio creatore, che dà vita a tutto (al cosmo, all'uomo, ecc.).
- Perché trasmettono speranza e amore qualità fondamentali della nostra vita.
- Perché li aiutano a crescere come persone consapevoli, autonome e in grado di affrontare le diverse situazioni che la vita ti può presentare.
- Perché permettono ai bambini di crescere coltivando valori che sono fondamentali per la crescita formativa dei bambini quali il senso di appartenenza ad una comunità, alla conoscenza di sé verso un dialogo e confronto con l'altro, equità, giustizia e amore verso il prossimo.
- Perché accompagnano la formazione della sua identità, dal punto di vista spirituale.
- Perché sono l'essenza di ogni persona, i bambini attraverso questi temi possono scoprire meglio se stessi, conoscersi, trovare lo scopo vero della loro vita presente e futura, la visione teologica della creazione dà il senso della vita perché i bambini si sentono totalmente amati.
- Questi temi hanno un valore formativo perché secondo me aiutano i bambini a rispondere a domande che comunque si pongono crescendo chiedendosi "chi siamo e da dove veniamo".
- Dio è creatore, dà la Vita con amore e per amore per portare ordine. I bambini hanno necessità di questo ordine, per ricrearlo.
- Credo che i bambini debbano sviluppare sin da piccini l'importanza di amare e custodire il CREATO che è DONO di Dio. Nel creato ritengo facciano parte naturalmente le persone, e quindi l'altro che ho accanto a me, i più bisognosi, i poveri ma anche la Terra e la Natura che non è solo da sfruttare e trascurare.
- Anche papa Francesco ci ricorda spesso tutto ciò e credo che sia nostro compito portare ai bambini questi messaggi e crescere con loro in questa "missione".
- Perché offrono occasioni per uno sviluppo integrale della personalità dei bambini, promuovono una riflessione su di sé ed il mondo, dando valore e significato al patrimonio di esperienze e offrendo spunti per dare risposte alle domande di "senso".
- La scuola ha il compito di inserire il bambino e ad accompagnarlo a " saper stare al mondo"
- Quando il bambino comincia a porsi la domanda " chi ha creato il mondo" è il momento il cui comincia a ragionare e a creare uno schema mentale su ciò che lo circonda. Sicuramente le nostre risposte e il nostro approccio all'argomento avrà un valore fondamentale e soprattutto formativo.
- Favorisce la riflessione individuale sul senso della vita.

- Credo sia importante indagare questi temi con i bambini perché coltivare e custodire il Creato è un invito di Dio. I bambini abiteranno il mondo con responsabilità ed empatia, trasformandolo in un giardino pieno di bellezza esteriore ed interiore, proprio come Dio desidera.
- Perché è innata nei bambini la curiosità di sapere da Chi proviene tutto. l'aspetto formativo è per condurli alla gratitudine.
- Dio come Padre di tutti che viene rivelato da Gesù.
- Perché lo aiutano nel suo viaggio e nella conoscenza del mondo e di Dio.
- Perché i bambini attraverso questi temi vengono posti ad un primo approccio di conoscenza di sé stessi, degli altri e del mondo.
- Osservare con meraviglia ed esplorare il mondo, inteso come dono di Dio creatore, sviluppa sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.
- Perché Gesù è il nostro maestro lui il primo che ci ha amati e che ci ama ed è presente in ogni situazione e come avere un angioletto al nostro fianco.
- Perché la conoscenza spirituale è fondamentale nella vita di ognuno di noi.
- Credo forniscano loro la possibilità di essere attenti alla realtà che li circonda come qualcosa che non è scontato, in una quotidianità che li fa andare in fretta, fermarsi osservare con gli occhi stupiti come gli è proprio.
- Il dono che spesso è per loro un prendere, in questo ambito è messo al suo posto, la gratuità.
- Per dare risposte su ciò che li circonda a colpo d'occhio che vedono in esperienza.
- I bambini hanno un rapporto privilegiato con Dio, questi temi sono per loro il pane quotidiano. Scoprire, osservare, esplorare, riconoscere Dio ...nella creazione, significa dare espressione a ciò che già hanno dentro, danno "forma" ai loro pensieri...
- Hanno un valore educativo di amore per gli altri.
- Perché è importante far crescere nel bambino l'idea che Dio ha creato il mondo che ci circonda creando stupore e meraviglia in esso stesso. l'amore vive intorno a noi.
- Perché temi legati intrinsecamente all'esperienza dei bambini.
- Perché ci permette di educarlo e nello stesso tempo fargli conoscere il mondo religioso
- Perché è importante trasmettere l'amore verso la vita, che è verso Dio e verso gli altri!
- Perché è importante condividere il valore dell'amore per la vita, Dio e gli altri.
- La scuola modella il proprio stile educativo sui valori della religione cristiana e nel rispetto delle altre fedi.
- I nostri bambini sono un mistero grande perché sono immagine di Dio. Per questo li accogliamo come un tutto, li accogliamo 'interi' per tirar fuori pian piano da ciascuno di loro ciò che di bello e di buono è racchiuso e vuole essere sprigionato.
- Educare vuol dire tirare fuori.
- Il significato etimologico della parola educazione viene dal latino e-ducere, che significa letteralmente condurre fuori, quindi liberare, far venire alla luce qualcosa che è già presente, anche se nascosto. E perché ciò accada è necessario un adulto capace di offrire protezione e dare spazio. Un adulto capace di prendersi cura del bambino dentro la libertà e la coscienza che "tu sei altro da me" che mentre cresci tu, cresco anch'io.
- Hanno un valore formativo perché la creazione è un tema che riguarda il senso della vita e le domande esistenziali, fa riflettere su se stessi.
- Perché aiutano a condividere, a stare insieme, a volere bene e volersi bene.
- Già negli Orientamenti del 1991, si parlava di uno "spirito religioso" innato all'interno di ogni essere umano. Questo "spirito religioso", rimarcato anche nelle attuali Indicazioni Nazionali, è alla base della costituzione del proprio sé ed è fondamentale nello sviluppo di ogni uomo, perché "nutre" la ricerca di risposte significative alle grandi domande, come ad esempio "Da dove veniamo?" o "c'è un qualcosa di più grande di noi in questo universo?". I bambini costruiscono la propria personalità e il proprio sé a partire dalle prime relazioni significative, dapprima in famiglia e poi negli ambienti educativi che li accolgono. Ogni essere umano è alla ricerca di significati che possano dare un senso alla propria esistenza e



- questo andare verso una verità è innato e fa parte di tutti i popoli, a prescindere dalla cultura, dalla filosofia o religione di appartenenza.
- Per trasmettere ai bambini l'importanza del creato: il suo rispetto attraverso un'azione responsabile, per lo sviluppo integrale della loro personalità, promuovendo la loro riflessione sul significato della vita, delle loro grandi domande, le ipotesi sull'esistenza, per una riflessione sulle esperienze quotidiane con un occhio di riguardo agli elementi del creato che solitamente sono percepiti usuali trasmettendo il loro valore, il fatto di dover essere grati per essi.
  - Ho realizzato con i miei bambini (scuola primaria) un'attività, che abbiamo intitolato "TANTE DOMANDE". Tra queste i bambini ne hanno individuate di tre tipologie: facili (che ore sono?, come ti chiami?, che tempo fa oggi?....); difficili cui potrebbe rispondere la scienza (come si è formato l'universo?, come sono apparse le stelle?..); difficili cui potrebbe rispondere la religione (chi ha creato il mondo?, prima del mondo che cosa c'era?, il mondo finirà?..).
  - Credo che sia fondamentale permettere ai bambini di esternare dubbi, anche molto profondi, sull'origine della vita e del mondo ed accogliere le loro ipotesi ed elaborazioni. La proposta cristiana, narrata nel racconto di creazione, è la risposta che permette loro di iniziare a conoscere i fondamenti del cristianesimo, presentati però in un'ottica di possibile risposta alle grandi domande formulate.
  - Aprendo poi l'attività ad alunni di religioni diverse, si può ottenere anche apertura mentale, disponibilità all'accoglienza e rispetto reciproco, che ritengo altrettanto importante come obiettivo formativo. Si sviluppa inoltre la competenza concreta del sapersi interrogare senza pregiudizi e dell'apertura alla ricerca di soluzioni anche condivise.
  - Questi temi rappresentano la nostra identità religiosa.
  - Supporto dello sviluppo integrale della personalità dei bambini.
  - Perché penso siano importanti per educare il bambino alla crescita in modo positivo e propositivo.
  - Questi temi sono importanti perché possono aiutare il bambino a costruire una propria idea religiosa favorendo rispettosi valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà e della giustizia.
  - È irrinunciabile aver cura della vita di chi ci viene ogni giorno affidato, per farla fiorire e per riparare alle ferite dell'esserci. Nascendo si è chiamati ad aver cura dell'esserci; all'essere umano non basta vivere, ha necessità di dar significato al tempo della vita.
  - Perché hanno la finalità di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa valorizzando le esperienze personali e ambientali; dal suo insegnamento i bambini acquisiscono i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana ad esprimere e comunicare le parole, i gesti, i simboli e i segni della loro esperienza religiosa.
  - Perché presentano subito il bene e il male e l'onnipotenza di Dio creatore.
  - Per la valorizzazione del creato, il rispetto della natura e il sentirsi "responsabili" del "prendersi cura", non solo del creato ma anche del prossimo. Un'altra cosa molto importante è capire l'amore di Dio per noi è la natura, la terra che lui ha creato.
  - La visione metafisica della Creazione permette al bambino di sviluppare la propria interiorità e identità, sperimentando la relazione con Dio Padre Creatore.

*Note.* La ricchezza di risposte merita la lettura attenta. È, comunque, possibile operare una sorta di sintesi individuando "insiemi" per risposte ricorrenti. Gli insegnanti partecipanti hanno riconosciuto che il tema della Creazione – con i suoi correlati – è formativo perché permette di accompagnare e supportare il processo di crescita integrale del bambino. Molte le precise focalizzazioni offerte: maturazione dell'identità, della personalità, del sé; sviluppo di competenze, in cui la curiosità, l'esplorazione, la scoperta svolgono un ruolo strategico; maturazione affettivo - relazionale, quale capacità di relazionarsi con gli altri e vivere il rapporto nel rispetto e nella fiducia; sviluppo emozionale, come comprensione delle emozioni per avviare il processo per la loro "gestione"; maturazione etica, espressa nell'esercizio di responsabilità verso la realtà naturale, nel "prendersi cura" dell'altro, nel vivere quei valori che rendono "buoni cittadini"; crescita spirituale,

nella capacità di aprirsi al “mistero” della vita. Emerge chiaramente in molte risposte che la via percorribile implica la riflessione sulle esperienze di vita e sulle domande di senso, perché è quando cerco una risposta alle domande che da sempre l’uomo si pone che “abito” la mia interiorità e provo a dare un senso a tutto ciò che accade. L’approccio e la comprensione della religione cristiana è l’altra direttrice del valore formativo dei temi: scoprire e intuire chi è Dio attraverso il suo amore per l’umanità; avvicinarsi a Gesù fonte e modello dei valori autentici. Nel valore formativo dell’IRC si radicano le ragioni della sua presenza nella scuola: è un servizio educativo e culturale che offre un contributo prezioso alla formazione integrale dei bambini. La dimensione religiosa parla al cuore delle persone, dà al bambino quelle ali necessarie a guardare oltre il concreto e ad entrare in relazione con il “mistero” della vita. I valori cristiani sono apprezzati anche da chi non è religioso perché indicano mete di umanizzazione conseguibili – certo con impegno e responsabilità – da chiunque pensi, creda e spera sia possibile vivere in un mondo fraterno, giusto, pacifico. L’IRC, molto più oggi in un contesto plurale, si offre nella scuola come “laboratorio” in cui maturare le competenze di vita, iniziare a confrontarsi e dialogare con la diversità, anche culturale; assumersi le responsabilità di essere persone e cittadini attivi e partecipi.

### ***Quale scopo educativo mi propongo nello sviluppare questi temi con i bambini?***

- Nello sviluppare questi temi mi propongo di educare al rispetto del prossimo e della natura.
- Senso civico nei confronti del prossimo e della natura che ci circonda.
- Amare la vita che è Dio.
- Propongo vari temi per cercare di allargare la visione delle famiglie attraverso i bambini
- Educare i bambini alla bellezza, al rispetto, al prendersi cura.
- Far comprendere l'importanza del rispetto e della cura dell'ambiente.
- Che i bambini possano non perdere mai lo stupore e la meraviglia per ciò che nostro Signore ha creato e che ci regala quotidianamente.
- Il mio scopo educativo è proprio quello di educare il bambino sotto ogni aspetto o per lo meno di offrirgli tutti i saperi a 360' ai quali lui può attingere.
- Penso che l'ascolto attivo sia importante sia per i bambini che per l'adulto che riflette con loro.
- Mi propongo di sviluppare il loro senso di responsabilità nei confronti del Creato e di loro stessi, una buona stima di sé e favorire rapporti positivi con gli altri, acquisendo la consapevolezza di essere tutti creature amate da Dio.
- Educare il bambino ad osservare, a sperimentare la gioia e a comprendere da dove nasce la sua gioia.
- Aiutarli a rispondere alle loro domande, ai loro dubbi e aiutarli nella quotidianità.
- Che è stato creato e si sente amato e di deve sentire amato.
- Il rispetto di sé, dell'altro e del mondo che ci circonda.
- Avvicinare i bambini a valori importanti e corretti da poter "mettere in pratica" ogni giorno nelle piccole e semplici occasioni offerte dalla quotidianità.
- Nascita del creato e dell'uomo.
- Amore per se stessi e per gli altri.
- Amorevolezza e ragione.
- Consapevolezza dei problemi e capacità di affrontarli.
- La coscienza di essere parte di un Insieme, un piccolo mondo (bambino) all'interno di un Universo (Terra).
- Sviluppare tutte le loro potenzialità umane e spirituali.
- Rispetto degli esseri viventi.
- Rafforzare un senso di appartenenza.
- Trasmettere i valori della vita e dell'amore e dell'amicizia.
- Insegnare il rispetto della vita.
- Offrire l'opportunità di conoscere la figura di Cristo specialmente oggi.
- Che vedano la creazione, il creato e loro stessi e tutte le creature in un'ottica cristiana
- Condividere con loro la gioia di aver scelto una strada...quella che porta al volto e all'abbraccio di Gesù.

- Custodire, rispettare, amare.
- Vorrei che ognuno impari a sviluppare un rapporto con Dio.
- Trasmettere il valore della responsabilità e cura del creato, il rispetto per l'altro.
- Renderli partecipe e partecipi della comunità cristiana.
- Uno scopo di interesse e rispetto per la cura del Creato.
- Dare la possibilità di riflettere, fare riflettere sulla loro esistenza, per potere osservare, esplorare per una maggiore consapevolezza di sé e di ciò che li circonda.
- Percepire da parte del bambino la sua unicità, la sua importanza, la sua fragilità che nell'insieme compongono il suo essere e determinano il suo agire. Così è uguale per ogni creatura.
- Portare la parola di Gesù e i suoi insegnamenti per renderli concreti nella nostra vita quotidiana educando i bambini al rispetto, all'amore verso il prossimo e l'ambiente.
- Aiutarli a crescere con responsabilità nei confronti del creato e della vita.
- Lo scopo è quello di raggiungere le competenze di base per la scuola dell'infanzia in un'ottica futuristica in cui il bambino di oggi sarà un uomo di domani che avrà la responsabilità di migliorare nel suo piccolo agire quotidiano la società fondata su valori quali il rispetto, il dialogo, la tolleranza, l'ascolto.
- Favorire uno sviluppo integrale del bambino e un primo approccio alla dimensione religiosa.
- Mi comporto io in prima persona in modo cristiano e trasmetto questi valori, certa che sicuramente i bimbi apprezzeranno l'argomento della creazione come uno dei più belli.
- Rispettare il prossimo.
- Mi propongo di stimolare in loro un maggior rispetto verso gli altri ed il creato, cercando di fare capire loro l'importanza dei doni grandi che Dio ci ha fatto.
- Riuscire a far cogliere la bellezza e il dono di Dio Padre.
- Incoraggiare lo sviluppo delle capacità intellettuali e morali attraverso la condivisione di valori cristiani.
- Il bambino attraverso la mediazione dell'insegnante diviene consapevole del mondo in cui abita, impara a prendersene cura, e a ringraziare per la bellezza che lo circonda.
- Quello di pensare al bene di tutti e ad avere cura del mondo.
- Lo scopo è quello di trasmettergli i giusti valori cristiani.
- Sensibilizzare al rispetto del creato vedendomi (il bambino) come "creatura", per poi fare un successivo passo, forse più complesso nel sentirmi "figlio".
- Sviluppare nel bambino curiosità e la volontà di farsi domande verso la realtà; aiutare il bambino ad accrescere rispetto, cura e considerazione verso ciò che lo circonda.
- Accompagnare i bambini verso una maggiore sensibilità.
- Di far comprendere la bellezza della creazione, di far conoscere il meraviglioso dono della vita che ci è stata donata da Dio.
- Il rispetto per se stessi, per gli altri e per tutte le creature.
- Far comprendere ai bambini la bellezza del creato, ciò che di bello c'è intorno a noi e che merita rispetto.
- Lo scopo è quello di far riflettere e comprendere e mettere in atto comportamenti corretti e consoni alle varie situazioni ai bambini.
- Spostare l'attenzione del bambino da sé verso l'altro e verso il Creatore.
- Fare cogliere ai bambini la bellezza del creato.
- Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente che ci circonda.
- Danno spazio allo stupore, alla meraviglia. Aiutano a cogliere il bello di ciò che ci è donato. Educano al senso di gratitudine, educano a prendersi cura responsabilmente di ciò che ci è stato donato.
- Mi propongo di avvicinarli alla consapevolezza che ognuno nel suo piccolo è parte del Creato e che ha una responsabilità attiva nella sua cura e verso tutti gli esseri viventi che lo abitano.
- Rispetto non solo degli esseri umani, ma anche di tutto il creato.
- Lo scopo che mi propongo sarebbe quello di creare una dimensione religiosa nei bambini.

- Di far accrescere la loro curiosità.
- Lo scopo è quello di creare curiosità nel bambino, di vedere la Creazione come azione positiva, di prendersi cura del Creato.
- Mi pongo come scopo di stimolare la componente spirituale che ogni bambino possiede, di stimolare domande di senso che possono diventare rilancio per le attività successive, sempre alla ricerca di una risposta che possa soddisfare la curiosità innata dei bambini rispetto a ciò che riguarda la natura, il creato e il mondo che ci circonda.
- Lo sviluppo delle basi per una crescita di un bambino che sappia relazionarsi con chi e con ciò che lo circonda.
- Educare loro a tutti quei principi che possano renderli migliori nel presente e nel futuro.
- insegnare al bambino il rispetto dell'altro e della terra oltre a far apprezzare la bellezza di essa.
- Lo sviluppo integrale della personalità dei bambini.
- Lo scopo principale è il rispetto della natura e di tutti esseri viventi che la popolano.
- Affinché i bambini possano considerare la vita come Dono, e come tale va trattato! Prendendosi cura di tutto ciò che ci circonda e di chi ci circonda!
- Aiutarli a crescere in un mondo di fratellanza e rispetto per l'altro.
- Avvicinare i bambini alla scoperta di Dio, attraverso la condivisione di valori universalmente riconosciuti.
- La speranza è quella che il lavoro fatto su questi temi possa portare i bambini a rispettarsi e volersi bene sempre di più.
- Quello di farlo riflettere e di interrogarsi, di fare delle ipotesi.
- Aprire ad una conoscenza religiosa per una crescita equilibrata, tranquilla, armoniosa e per uno sviluppo integrale della personalità.
- Lo scopo educativo è quello di portare ad una conoscenza di se stesso in relazione al mondo, Dio e al creato. Con tempi e modalità diverse da bimbo a bimbo l'insegnante secondo le proprie competenze e trasversalmente ai 5 campi d'esperienza.
- Imparare ad essere capaci di stare in mezzo agli altri, diventare buoni strumenti nelle mani di Dio.
- Fare capire loro qual è il valore della creazione e che dietro tutto questo c'è un amore grande, che è quello di Dio padre.
- Lo scopo oltre che religioso riguarda anche la sfera sociale e civile, come per esempio il rispetto del creato e dell'altro, il prendersi cura di chi mi è vicino, l'aiutare chi ha bisogno.
- Mi propongo di coltivare quel seme di vita spirituale che ogni bambino ha in modo che con la crescita possa germogliare e crescere in tutta la sua interezza.
- Suscitare nei bambini un senso di appartenenza a una comunità, rispetto e cura verso il creato, sviluppo e potenziamento delle proprie abilità, senso di essere unici e inimitabili.
- Il rispetto per l'altro e per tutto quello che ci circonda.
- Una crescita spirituale del bambino e un ampliamento dei saperi in ogni ambito esperienziale sulla base degli insegnamenti cristiani.
- Sul piano educativo, i temi aiutano a sviluppare nella pratica (in sezione e come suggerimenti per le famiglie) la consapevolezza che siamo originariamente esseri in relazione, così come relazione è il Creatore.
- Scoprire attraverso il creato l'Amore di Dio.
- Comprendere l'importanza della cura e dell'amore verso tutte le forme viventi.
- Sviluppando questi temi, da insegnante mi prefiggo di far passare il messaggio che tutti siamo diversi ma uguali allo stesso tempo, che abbiamo tutti diritto ad essere accettati e accolti, che anche chi è diverso da me merita rispetto, attenzione e amore, lo stesso infinito amore che Gesù ha per ognuno di noi.
- Il riconoscere e rivivere la vita come un dono e come tale va preservato e amato... perché noi per primi siamo stati amati.
- Rispetto.

- Mi propongo essenzialmente di educarlo alla ricerca della Verità sulla sua vita e sul mondo, alla comunione di vita con gli altri, alla libertà.
- Mi propongo di sviluppare lo stupore, la meraviglia verso il Creato e la fratellanza, l'amore verso gli altri, accettandone e apprezzandone le diversità.
- Di aiutare questi bimbi a conoscere e ad amare le cose belle e giuste della vita e a crescere sempre in armonia con se stessi e con la società che li circonda.
- Farli innamorare a tutto tondo della vita, nel rispetto di questo grande dono che Dio ha fatto a ciascuno di Dio. Far sì che sappiano meravigliarsi e stupirsi anche davanti alle piccole cose.
- Tirar fuori e trasmettere l'amore verso le Creature, verso gli altri per arrivare a Dio
- Chiarire i suoi dubbi rispondendo alle sue domande.
- Sviluppo del sé e dell'altro all'interno di un gruppo, sentirsi parte di una comunità, conoscenza di Dio.
- Supporto dello sviluppo integrale della personalità del bambino.
- L'amore verso la figura di Dio e di conseguenza l'amore verso il prossimo.
- Lo scopo è quello di avvicinare i bambini a tematiche che portano riscontro con la realtà
- Mi propongo di arricchire i saperi dei bambini basandomi sulle esperienze e gli insegnamenti cristiani.
- Il mio scopo educativo nello sviluppare questi temi con i bambini è quello di insegnare a rispettare la persona, la natura che ci circonda, il valore dell'amicizia come alleanza con Dio.
- Quello di sviluppare nel bambino una personalità che lo aiuti a vivere bene e a sentirsi parte integrante del mondo che lo circonda.
- Quello di far sì che i bambini capiscano che la presenza di Dio è come noi ci poniamo concretamente e quotidianamente verso il prossimo e verso il creato, con sentimenti di amore, perdono, rispetto ammirazione ecc..
- Accompagnare il loro percorso per il tempo che sono all'infanzia con me e lasciare loro il desiderio di cercare Dio nella loro vita.
- Rispetto e cura del creato e della vita; accoglienza e rispetto dell'altro nella sua unicità e diversità. Amare Dio Padre e il prossimo come noi stessi.
- La condivisione, lo stare insieme per un bene comune, l'amore verso l'altro.
- Imparare ad APPREZZARE (nel senso letterale di "dare valore") e a CUSTODIRE tutto il Creato e tutte le Creature (persone e animali).
- Lo scopo educativo che mi propongo nello sviluppare questi temi con i bambini è soprattutto quello di farli sentire amati in maniera speciale da Dio come figli che lui è sempre pronto ad accogliere e che ama in maniera unica e personale.
- Di condividere con i bambini l'importanza di ciascuno di noi e il grande valore di essere in armonia e amicizia con gli altri e con tutto quello che ci circonda.
- Per i bambini della scuola dell'infanzia, mi propongo come scopo principale, lo sviluppo del senso di responsabilità verso il Creato e verso le Creature, a partire dall'attenzione verso i bisogni di chi è intorno a noi.
- Educare i bambini alla conoscenza di Dio e del creato come un bene di inestimabile valore, da preservare e proteggere.
- Lo scopo educativo che mi propongo è quello di trasmettere speranza e fiducia verso gli altri, relazioni che accolgono e si nutrono delle diversità come ricchezza e valore aggiunto.
- Il rispetto di sé stesso e degli altri in ogni contesto. La fiducia di poter cadere ma anche di potermi rialzare. Di appartenere ad un contesto ricco di individui con cui posso creare qualcosa di costruttivo e con loro condividere esperienze, gioie e dolori. Avere delle aspettative di vita positive anche se ci potranno essere difficoltà apparentemente insormontabili.
- Dare valore alle cose che ci circondano e soprattutto alle persone.
- Osservare e d esplorare tutto ciò che fa parte della nostra vita (le persone, le cose, la natura ecc.) come un dono grande di Dio Creatore.

- Cercherò di trovare attività, giochi, libri che mi permettano di spiegare questi temi così importanti, con lo scopo di invogliarli alla conoscenza e alla scoperta.
- Porre attenzione sul creato come dono di cui avere cura e come "casa comune" nella quale sviluppare e crescere nelle relazioni con l'altro.
- Il mio scopo è quello di arrivare a loro in maniera semplice per poi permettergli di interiorizzare e attuare quanto da me trasmesso.
- Scoprire la bellezza del creato.
- Suscitare meraviglia e stupore, imparare la collaborazione e il dire grazie.
- Accompagnare i bambini alla scoperta dei valori cristiani quali valori per giungere a sentimenti di responsabilità e cura della vita e del creato.
- La capacità di dare valore alla vita perché dono, la capacità di considerare gli altri come una ricchezza, il rispetto, l'attenzione e la responsabilità.
- Mi aspetto di formare degli adulti responsabili e rispettosi del mondo che li circonda
- Nella conoscenza di Dio e nel creato che sono testimonianze del suo amore.
- Fargli capire che lui come tutto ciò che lo circonda è un dono bellissimo. Che tutto nel creato è prezioso e bello. Che noi, ciascuno di noi è il dono più bello, unico e irripetibile.
- Cerco di far capire ai bambini che sono parte di qualcosa di più grande e che devono rispettare la vita e il mondo di cui fanno parte.
- Lo scopo educativo che mi propongo inizialmente è sicuramente creare un gruppo sereno da cui si può partire per affrontare temi così importanti e aiutare i bambini ad essere consapevoli degli altri, dell'amore di Dio attraverso varie proposte legate alla creazione, con l'ausilio di attività artistiche che possano stimolare piacere e interesse nel bambino.
- Rispetto, responsabilità verso il creato e gli altri.
- Percepire e "sentire" chiaramente la forza dell'amore di Dio donato e ridonarlo agli altri attraverso comportamenti e gesti di vera fratellanza umana. Vivere secondo gli insegnamenti di Gesù porta l'uomo a vivere pienamente l'amore di Dio.
- Consapevolezza, amore e rispetto per il mondo in cui viviamo e per le persone che popolano la terra.
- Con le attività proposte far conoscere meglio gli elementi del creato.
- Lo scopo educativo è quello di creare nel bambino "meraviglia" per le bellezze del creato e condurlo a scoprire la bellezza e la grandezza dell'amore di Dio che chiede di essere corrisposto con l'amore alla vita e il rispetto per essa e per tutte le creature.
- Vorrei che i bambini si sentissero amati, facendone esperienza tramite la persona di Gesù e soprattutto sperimentassero nella relazione di gruppo i valori di amicizia e di perdono reciproco avendo nel cuore l'idea che ognuno con i suoi limiti può ricominciare ed essere accolto perché Dio è padre buono e misericordioso.
- Insegnare al bambino a rispettare gli altri e il creato e ad apprezzarne la bellezza.
- Educare i bambini all'immenso amore di Dio verso gli uomini.
- L' esempio dell'adulto, dell'educatore penso sia lo scopo principe per sviluppare questi temi, per creare stupore per il creato.
- L'incontro con Dio nell'incontro con la natura.
- Creare contesti educativi e didattici che sostengono lo sviluppo esperienziale.
- Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità.
- Lo scopo educativo è nell'aiutare i bambini a capire i veri valori cristiani nella quotidianità.
- Lo scopo educativo è quello di accompagnare i bambini, aprire il loro sguardo sul mondo come grande creazione di Dio, sostenerli nella loro unicità e nella relazione con il diverso da sé. La diversità intesa come risorsa importante nella vita per un incoraggiamento all'incontro con l'altro.
- Creare stupore alla bellezza del creato.
- La formazione completa di un bambino competente nella consapevolezza della sua parte spirituale nell'equilibrio di una proficua relazione con se stesso, con il creato, con l'altro da sé.



- Far sì che i bambini possano scoprire di essere sempre amati e accettati per quello che sono, facendo sperimentare la bellezza e la ricchezza di vivere nella comunità scuola in amicizia, felicità e armonia.
- Il mio scopo è quello di sensibilizzare il bambino al valore della vita, alla bellezza del creato.
- Lo scopo è di aiutarli a rafforzare il senso di fiducia e speranza nelle esperienze condivise
- La trasmissione di valori etico-morali cristiani ed universali.
- Di trasmettere loro queste conoscenze in modo chiaro, di entrare in sintonia con il loro essere affinché le facciano proprie e durature nel proprio percorso formativo.
- Provare a dare risposte alle grandi domande della vita che già nei bambini sono numerose.
- Creare stupore alla bellezza del creato.
- Lo scopo è proprio quello di stimolare i bambini al rispetto di ciò che ci è stato donato, il rispetto della vita stessa, il dono più grande.
- Rafforzare la propria identità.
- Il mio scopo educativo è quello di renderli consapevoli che il creato è un regalo stupendo e gratuito di Dio e per tanto va tutelato anche con piccole attenzioni quotidiane.
- Far capire ai bimbi questa potenza, "il valore del creato", come rispettarlo.
- L'amore per il prossimo e il rispetto di tutto ciò che mi circonda.
- Educarli all'amore per gli altri e a ciò che ci circonda, avere cura della propria vita e di quella degli altri.
- Permetto al bambino di sviluppare un credo in condivisione con l'altro e in apertura verso il mondo.
- Poter accompagnare i bambini, attraverso momenti di spiritualità, per vivere la bellezza di una Presenza, Dio Padre, che ci ama da sempre e da sempre provvede a ciò che è buono per la nostra vita.
- Prima di tutto il sentirsi amati, voluti, come volute tutte le creature e quindi sviluppare il senso di appartenenza, di rispetto, di gratuità, di solidarietà, di collaborazione.
- Lo scopo che mi pongo nello sviluppare questi temi è quello di far ammirare ai bambini tutto quello che ci circonda come dono di un padre che ci ama.
- Lo scopo è di crescere un bambino capace, responsabile, pensante; un individuo con un pensiero morale, che guarda con cura al mondo che Dio ha creato. Un bambino che si mette in relazione, attento agli altri, in quanto esseri diversi da sé.
- Significa aprire tante porte con delicatezza nella relazione bambino educatore.
- Osservare il mondo per scoprire la presenza di Dio.
- Lo scopo educativo sarà di far scoprire ai bambini la bellezza del prendersi cura dell'ambiente e delle persone per abitare un mondo piena di meraviglia.
- La consapevolezza che quello che li circonda viene da Dio e sapere che sono amati e la capacità e la possibilità di esprimere il loro grazie. Di instaurare con Dio una relazione
- Sviluppare un positivo senso di se e relazione con gli altri.
- Aiutarli nel loro cammino di vita.
- Lo scopo sarà quello di sviluppare responsabilità, relazioni serene.
- Far riconoscere il mondo come dono di Dio Creatore.
- Esperienza diretta con semplici cose naturali anche solo guardare un fiore che germoglia è vita ed Gesù fa questo fa nascere... crescere ...
- Lo scopo è quello di fare conoscere Gesù e di insegnare ai bambini che Lui è in ogni cosa. Di intraprendere un cammino insieme e di osservare e apprendere anche io dalle loro curiosità.
- Concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini, e alla formazione della loro identità.
- Fare attenzione all'amore e alle cure che ricevono, come un dono che anche loro possono fare agli amici prendendosi cura insieme della "casa grande" che Dio e Gesù ci hanno donato.
- Amore per la creazione e per l'altro.
- Lo stupore e la meraviglia.

- L'amore e il rispetto per Dio, per la vita, per gli altri e per sé stessi.
- Cercare di coinvolgerli e insegnarli bene per fargli apprendere bene questi concetti in modo tale da farli suoi e metterli in pratica.
- Porre in relazione i concetti chiave per costruire un percorso formativo alla classe.
- I bambini sono educati alla reciproca accoglienza, ad accogliere i segni della vita.
- Favorire nel bambino il riconoscimento e il rispetto dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia.
- I bambini sono puri e pieni di domande e questo tema è per loro affascinante.
- Educare in modo concreto con azioni quotidiane.
- Credo che per i bambini sia fondamentale sentirsi amati, benvoluti e pensati. I bambini apprendono osservando e facendo in prima persona. Se l'adulto che si occupa di loro è in grado di trasmettere serenità, benevolenza ed è capace di creare contesti d'esperienza e di socialità positivi, allora sarà possibile permettere ai bambini di avvicinarsi a quell'amore totale di cui solo Dio è capace.
- Credo che questi temi facciano sì che vedere i bambini che ancora si stupiscono per qualcosa, sia la cosa più importante per un insegnante.
- Prendersi cura dei bambini, degli ambienti e della natura è un insegnamento da affinare, da migliorare giorno dopo giorno.
- Riscoprire la natura come dono prezioso.
- Giungere allo sviluppo della consapevolezza di sé nella parola del Vangelo scoprendo la persona e l'insegnamento di Gesù da cui apprendere che Dio è Padre della Chiesa la Comunità unita nel suo nome, come la sua famiglia sviluppando un positivo senso di sé. Consapevole della sua storia personale e familiare con un senso di appartenenza alla comunità cristiana.
- Creazione del giorno e della notte ad es. sulla metafora della luce divina come illumina il cammino di crescita di ognuno.
- La natura e gli animali, l'uomo e la donna con un occhio di riguardo nei confronti della bellezza del mondo del rispetto della vita.
- La scoperta della propria identità attraverso la conoscenza di Gesù e la consapevolezza di appartenere ad un mondo del quale dobbiamo prenderci cura con l'amore ed il rispetto.
- Fargli comprendere che tutto è stato creato da Dio, che è un dono e bisogna averne cura.
- Lo scopo educativo, accompagnarli alla scoperta.
- Amare il creato.
- Riconoscimento e rispetto dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà e della giustizia.
- Lo scopo educativo che mi propongo è quello di accompagnare ed inserire i bambini "a saper stare al mondo".
- TRASMETTERE. L'amore di Dio attraverso la bellezza del creato.
- Sensibilizzare al "prenderci cura", ascoltare i messaggi della natura, ascoltare i messaggi dei compagni di classe e SENTIRSI AMATI DA DIO!
- Attraverso l'esplorazione del Creato connettersi alla dimensione Spirituale e Sacra della vita e contribuire nel suo sviluppo, a consolidare uno sguardo responsabile/di cura verso se stessi, gli altri e il Creato.

*Note.* Dalle risposte dei partecipanti emerge la consapevolezza che il tema – il contenuto disciplinare – è oggetto di un apprendimento non solo rivolto a comprendere che il mondo naturale è considerato dai credenti opera di Dio, ma assume il ruolo di “mediazione” per lo sviluppo completo dei bambini. Rimandando alla lettura delle singole risposte - la cui ricchezza rischia di essere mortificata dalle essenziali note di sintesi –, alcune “mete” di crescita sono centrali e ricorrenti: avere stima e rispetto di sé per sviluppare l'identità; rispettare e prendersi cura degli altri; amare la vita; sviluppare il senso di responsabilità verso il creato; trovare risposta alle domande esistenziali; sentirsi amato come persona unica e irripetibile; sviluppare il senso di appartenenza; comprendere e riconoscere che la vita e il creato sono doni per cui ringraziare; acquisire il senso di valori autentici quali la libertà, il rispetto, il dialogo, la tolleranza; instaurare

rapporti positivi con gli altri; sviluppare il senso del bello; fare esperienza di stupore e meraviglia. Alle finalità educative si associano quelle più direttamente legate ad un vissuto religioso: incontrare ed entrare in relazione con Dio e Gesù, sviluppare la dimensione spirituale, amare secondo il modello di Gesù. La consapevolezza richiede l'esercizio di una prassi didattica, sin dalla progettazione, che realizzi l'apprendimento significativo, finalizzato alla crescita dei bambini.

## **Attività 2**

### ***Quali aspetti della paternità di Dio posso proporre per facilitare nel bambino la capacità di relazionarsi con gli altri?***

- ✓ Dio padre ama tutti allo stesso modo vuole bene a tutti e quindi anche noi dobbiamo cercare di voler bene e aiutare il prossimo anche con piccoli gesti.
- ✓ Il perdono, la condivisione.
- ✓ Rispettare e ascoltare gli altri.
- ✓ Dio e il padre di tutti, ama ciò che ha creato con lo stesso amore che tuo padre ha per te.
- ✓ Dio rispettoso e presente che può sostenerci sempre.
- ✓ Padre che aiuta gli altri, vicino ai più deboli ed ai più fragili, pronto all'ascolto.
- ✓ Dio è un Padre buono che aiuta, ama, perdona, ecc. Quindi come figli suoi, siamo chiamati ad aiutare il prossimo, ad amarlo e a perdonare incondizionatamente.
- ✓ Sicuramente la disponibilità di Dio nell'aiutare gli altri, il prendersi cura di chi soffre, l'importanza del perdono.
- ✓ Amore.
- ✓ Gestì (abbracciare, baciare, dare la mano, ecc..)
- ✓ Parole gentili (grazie, prego, posso aiutare ecc..).
- ✓ Il mettersi nei panni dell'altro; Gesù che si è fatto uomo.
- ✓ L'amore che ha per noi, fondamentale per il rispetto degli altri e di noi stessi.
- ✓ AMORE e BONTÀ.
- ✓ Sicuramente, sulla bontà di Dio... Dio, come nostro padre, è buono: ci permette di sbagliare, ma poi ci perdona.
- ✓ Dio è come il mio papà e la mia mamma che hanno preparato una casa prima della mia nascita... così Dio Padre ha preparato il mondo con ogni meraviglia che potesse accogliere i suoi figli... dunque se Dio ci considera tutti figli, noi siamo tutti fratelli... ci dobbiamo porre all'altro con gentilezza, rispetto e donando amore.
- ✓ La sua bontà il suo dono è segno di apertura per l'altro.
- ✓ Dio ci ha creato tutti uguali. Ma tutti differenti. Ognuno di noi è speciale agli occhi di Dio padre. Nessuno viene escluso.
- ✓ Dio è il papà di tutti quindi lui vuole bene a tutti buoni, cattivi, belli, brutti, antipatici e simpatici. Proporre ai bimbi questa apertura a tutti accogliendo le diversità di ognuno, i bisogni di ognuno ma con lo stesso senso di apertura che Dio rivolge a noi.
- ✓ Amore infinito e gratuito. Dio vuole bene a tutti, non fa differenze.
- ✓ Un Padre che si fa vicino prima di tutto inviando il Figlio, che si abbassa verso l'uomo
- ✓ Bontà, mitezza, misericordia, amore infinito verso il prossimo, ascolto e pazienza.
- ✓ La paternità di Dio è amore infinito: il Vangelo ci rivela questo volto di Dio come Padre che ci ama fino al dono del proprio Figlio per salvarci. Aiutare i bambini a intravedere ("comprendere" non è forse possibile nemmeno per noi adulti) la potenza di questo amore, li può aiutare a sviluppare con le altre relazioni positive e serene, in quanto basate su un modello relazionale originale che vede alla base e come sostegno di tutto un amore puro e incondizionato.
- ✓ Sicuramente dire che ci ha creati uguali per farci volere bene tra di noi, che lui (Dio) ci ama così tanto e l'amore ci serve per stare bene insieme.
- ✓ Un Padre è colui che sa ascoltarci, sa aspettare i nostri tempi; è colui che è accanto ai figli.
- ✓ L'altruismo e la sua bontà, il senso del valore dell'amicizia come motore di un vivere in armonia con se stessi e con gli altri.

- ✓ il Suo amore infinito, per ogni cosa da lui creata, la sua infinita bontà, la sua grande tenerezza per ogni creatura.
- ✓ La disponibilità, l'ascolto, la condivisione, la pazienza, l'amore.
- ✓ Secondo Freud, il bambino prenderebbe il padre quale proprio ideale, anzi svilupperebbe nei suoi confronti un interesse particolare fino a voler essere come lui...perciò l'esempio di Dio è il nostro esempio per spronarlo a relazionarsi con gli altri. Proporrei l'aspetto dell'attenzione del padre verso il piccolo, il diverso, l'indifeso, l'amore verso l'altro da noi come base per la crescita di noi stessi.
- ✓ Dio è Padre di tutti, ci ha fatto dei doni, diversi e utili, ci completiamo l'un l'altro grazie a questi talenti, ci ha regalato un mondo da gestire e curare insieme.
- ✓ Il saper accogliere, saper accettare gli altri, condividere, aiutare, perdonare.
- ✓ Far percepire ai bambini che se Dio è padre ci è vicino come il nostro papà terreno quindi ci ama, vuole il nostro bene, ci guida e ci insegna attraverso l'esempio.
- ✓ Attraverso l'amicizia, la tenerezza e la bellezza del creato.
- ✓ La Sua capacità di perdonare, di aiutare chi è debole e in difficoltà, di sostenere e incoraggiare per sviluppare nel bambino l'empatia, fondamentale per relazionare positivamente e in modo costruttivo con gli altri.
- ✓ L'amore per il prossimo, aiutare chi è bisognoso, dare un buon esempio.
- ✓ La tenerezza, l'amicizia.
- ✓ La cura, la protezione, l'amore, l'attenzione, l'ascolto.
- ✓ Dio Padre Buono mette tra lui e noi un insieme di regole d'amore, che è un patto di condivisione. Lui, attraverso la famiglia che ci ha accolti (IL PAPA, LA MAMMA, i nostri fratelli e sorelle) ci mostra la via dello stare insieme delle regole di amore e condivisione che anche lui applicava coi suoi discepoli.
- ✓ Dono delle sue Parole, Azioni tramite la Bibbia (insegnamenti grazie a questi).
- ✓ Per esempio: il Padre che accoglie il Figlio nonostante abbia sbagliato (parabola del figliol Prodigo).
- ✓ Dio padre ha creato l'uomo e la donna e gli ha donato il mondo; ci insegna ad avere fiducia quindi dobbiamo cercare di far capire al bambino che amando e rispettando gli altri e quello che ci circonda si vive meglio ci si sente bene.
- ✓ Uno degli aspetti più importanti è l'Amore incondizionato che Dio ha per ognuno di noi e il suo grande Perdono.
- ✓ L'aspetto dell'Amore infinito (rispetto, fiducia, collaborazione, aiutarsi...) verso se stessi e gli altri.
- ✓ La bontà di animo e la generosità.
- ✓ Si potrebbe partire dalla realtà della famiglia, gli aspetti del nostro papà e dei nostri fratelli. Cosa fa il papà per me e per mio fratello o per i miei fratelli. Spostare quindi la visione sul Papà di tutti, Dio che agisce e dona per il bene di tutti noi che siamo fratelli.
- ✓ Si può partire dall'esperienza vissuta dal bambino facendolo parlare del proprio papà e successivamente, parlare di Dio Padre come un super papà che ci ama tantissimo, leggendo brani che spiegano il suo amore per noi, creando dialoghi e confronto tra insegnante e bambini.
- ✓ Posso proporre il tema dell'amore: Dio ci ama in maniera speciale. Riflettiamo sull'amore che hanno i genitori per il proprio bambino, il modo in cui lo hanno aspettato, desiderato e lo amano ogni giorno, nonostante a volte i bambini mettono un po' alla prova: questo è lo specchio dell'amore di Dio.
- ✓ Attraverso il Vangelo dove Dio ci dona Gesù per salvare l'umanità.
- ✓ A me personalmente colpisce molto Dio come protettore di tutti noi ma soprattutto dei più deboli. Il "proteggere" è un aspetto sul quale trovo fondamentale soffermarsi per educare i bambini a relazionarsi con gli altri utilizzando anche il senso di protezione. Senso di protezione non solo verso chi è più fragile ma anche verso chi è diverso, o nei confronti di chi viene "preso di mira" dai più "forti".
- ✓ Educare alla protezione e all'aiuto.

- ✓ Potrei proporre Dio come padre buono con tutti, come padre che protegge e si prende cura di tutti gli esseri viventi, queste sono poi le basi per avere una buona capacità di relazionarsi.
- ✓ Dio che ci accoglie, ci perdona, ci ama così come siamo.
- ✓ Il perdono, la misericordia, l'Amore, il suo prendersi cura di noi, la provvidenza, la fiducia nel prossimo, il suo continuare ad amarci nonostante i nostri limiti.
- ✓ Porgere la mano verso qualcuno che è in difficoltà e confortarlo....un bambino che aiuta un amico che è caduto in giardino a rialzarsi penso che sia la fotografia di quanto importante sia l'attenzione verso gli altri, requisito per le relazioni interpersonali.
- ✓ Amore, perdono, gratuità, libertà.
- ✓ Il suo amore per noi, la sua amicizia.
- ✓ L'amore che ci rende unici e preziosi ai suoi occhi è uguale per tutti noi suoi figli, fratelli quindi aldilà delle diversità apparenti.
- ✓ L'accoglienza...Dio accoglie tutti, perché è Padre di tutti, non è una mia proprietà personale, si condivide. L'accoglienza di Dio, mi aiuta ad accogliere gli altri.
- ✓ La tenerezza...che mi mette nelle condizioni di esercitare tenerezza.
- ✓ La "presenza"... la vicinanza che mi fa stare bene.
- ✓ Dio come Padre Misericordioso (parabole in cui si parla di Dio come di un papà che ama tutti i suoi figli, indistintamente, li ama per quello che sono, per i pregi e per i difetti ed è sempre disposto a perdonarli, ad accoglierli, ad aiutarli). Stessi atteggiamenti possiamo avere noi, adulti e bambini, verso gli altri.
- ✓ Dio è un Padre grande e nella sua grandezza anche del suo cuore accoglie tutti noi nell'amicizia, nell'accoglienza, nell'aiuto, nel darci forza e nel perdono.
- ✓ Dio ama e accoglie tutti incondizionatamente. Io come insegnante devo agire come esempio di amore. Instaurare un rapporto sincero e di fiducia con i colleghi ed accogliere ogni bambino con amore.
- ✓ La paternità di Dio si è sempre contraddistinta per l'accoglienza e l'accettazione verso tutti al di là di caratteristiche fisiche e menomazioni ma anche per errori commessi. In una realtà sempre più multiculturale ed etnica diventa importante il saper relazionarsi con chiunque, cogliendo le differenze come un valore aggiunto per sviluppare al meglio la propria personalità.
- ✓ Dio è amore.
- ✓ L'aspetto del Perdono, della tenerezza, della presenza e dell'amore gratuito aiutano sicuramente il bambino a relazionarsi con gli altri.
- ✓ Dio come esempio di fiducia, di perdono. Un Dio capace di ascoltare le nostre preghiere.
- ✓ La bontà, la sincerità, il suo essere tutti uguali davanti a lui, senza discriminazione di colore, religione o provenienza, la fiducia che Lui ha riposto nell' uomo
- ✓ Tantissimi sarebbero i temi che potremmo "utilizzare" per facilitare i bambini in questo percorso relazionale, poiché tutta la Bibbia è ricca di narrazioni che raccontano l'amore immenso di Dio. A partire dalla Creazione, in cui Dio dà vita ad un mondo ricco di bellezze e di esseri viventi, al Cantico dei Cantici in cui l'amore viene narrato attraverso immagini e metafore, fino ad arrivare alla nascita di Gesù, dove Dio affida Suo Figlio ad un uomo ed una donna molto speciali. Credo però che la paternità vera e propria di Dio si manifesti nella Croce di Gesù. Dio Padre dona Suo Figlio per permetterci di rinnovare un'alleanza che era andata perduta. Con il sacrificio di Gesù, l'atto d'amore e di fiducia verso l'uomo si rinnova.
- ✓ Proporre al bambino la visione di un padre amorevole che guida e lascia sperimentare, un padre presente che accoglie tutti attraverso azioni che sono alla loro comprensione e che loro stessi possono vivere.
- ✓ Siamo tutti figli di un unico Padre nella diversità.
- ✓ Amore gratuito e disinteressato, donazione all'altro, pazienza.
- ✓ Cura, affetto, fiducia nell'altro, ascolto, empatia, rispetto.
- ✓ Bontà, prendersi cura del prossimo, pazienza, vedere l'altro come dono e fonte di ricchezza.

- ✓ Dio padre di tutti- siamo tutti figli di uno stesso Padre- siamo tutti fratelli- tema del rispetto, della cura, dell'amore reciproco.
- ✓ Accoglienza, giustizia e amore.
- ✓ Il perdono e l'accoglienza/inclusione di tutti.
- ✓ Penso al fatto che l'amore di Dio non viene mai meno e non si stanca. Dio è un padre che dona amore in maniera incondizionata e perdona, forse si potrebbe lavorare su questi aspetti.
- ✓ Potrei proporre il tema della fratellanza, grazie all'immagine di Dio Padre, il perdono, grazie al messaggio evangelico di Gesù.
- ✓ La maternità quindi tutto ciò che riguarda la sfera emotiva, l'affettività che è quella che si sperimenta come la bontà, accoglienza, abbraccio, dare una mano sono un esempio.
- ✓ 1. Dio Padre ci ama ... come comandamento primo ci dice di amare gli altri come lui ci ha amato!2. Un padre che ci ama indistintamente e ci perdona.
- ✓ Empatia, perdono, amore incondizionato verso il prossimo.
- ✓ Dio padre di tutti gli uomini ci rende tutti fratelli e ci mette in condizione di vederci tutti in un'ottica di fraternità nonostante tutte le differenze che ci sono a livello fisico, economico, ecc...
- ✓ Posso proporre l'aspetto dell'accoglienza delle difficoltà, il pensiero costante verso l'altro, il povero il fratello in difficoltà, l'amore verso i piccoli.
- ✓ Dio che AMA tutti i suoi figli anche se ognuno ha le proprie caratteristiche.
- ✓ Poniamo particolare attenzione nel proporre valori come sentirsi accolti,rispettati,protetti, e aiutati a crescere e ad apprendere.
- ✓ L'attenzione, l'ascolto, la cura, la protezione, l'amore incondizionato, il perdono.
- ✓ Viviamo in una società dove spesso la comunicazione non è sempre facile e le famiglie capita che si sbriciolino e la fiducia venga a mancare è necessario focalizzarsi sul bene comune per tutti per vivere più serenamente. Quindi, importanza a: Dono verso gli altri. Dio è padre di tutti. Dio ci dona la sua parola i suoi insegnamenti. Dio come nutrimento. Dio come padre che ci accoglie e i nutre. Dio che non abbandona mai. Dio che Perdona. Dio che ci Salva.
- ✓ Far vedere al bambino una positività ultima della realtà e che questa realtà è per lui. Dio si mostra proprio attraverso questa realtà e quindi anche attraverso le persone che ci mette a fianco.
- ✓ Dio ti ama immensamente così come sei ti ha pensato e ti ha voluto!
- ✓ Devo parlare al bambino del grande amore di Dio verso gli altri che si manifesta con la venuta di Gesù sulla terra per morire sulla Croce per noi. Dio è un padre buono che accoglie e abbraccia il figlio perduto e pentito, dona gratuitamente a coloro che chiedono.
- ✓ L'appartenenza ad una grande famiglia unita dalla fratellanza in Dio.
- ✓ "Paternità di Dio" questa frase mi fa pensare all'amore e al sacrificio.
- ✓ "Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono... eppure il Padre vostro celeste li nutre..." Dio si prende cura di ciascuno di noi perché siamo suoi figli e quindi "preziosi ai suoi occhi".
- ✓ Riuscire a capire che ogni volta che diciamo o facciamo qualcosa siamo sempre in relazione con gli altri e che le nostre scelte hanno delle conseguenze o provocano reazioni è già un aspetto che un adulto può far riconoscere come fondamentale e perciò molto vicino al nostro stare in relazione con Dio.
- ✓ Dio è con noi sempre e ci chiama per nome:noi siamo unici ai suoi occhi e di conseguenza, se sperimentiamo questa unicità per e con Dio, anche noi possiamo sentirci fondamentali nei rapporti interpersonali (noi siamo importanti così come siamo per mamma, papà fratelli amici ecc..).
- ✓ Come Dio ci ha donato la vita e il creato così noi dobbiamo imparare a donare agli altri.
- ✓ Ritengo si possano sottolineare: l'amore per tutte le sue creature indistintamente, il senso di custodia, la vicinanza, il "non lasciarci mai soli", il desiderare il bene per noi, l'averci dato suo figlio Gesù come "modello".



- ✓ Dio è come un padre buono che ci ama e per questo ci riempie di doni attraverso un mondo meraviglioso. Il mondo è per tutti perché Lui vuole bene a tutti e desidera che gli uomini si vogliano bene come fratelli. Desidera per noi un mondo di pace ed in fondo è quello che desidera ogni uomo. Quindi ... cosa possiamo fare gli uni per gli altri? Cosa siamo per gli altri? Cosa sono io per l'altro?
- ✓ Dio ci ha creati e fortemente voluti perché ognuno di noi ha doni da condividere con altri.
- ✓ Donare senza chiedere nulla in cambio, donare per far star bene gli altri, amare gli altri più di noi stessi.
- ✓ Promuove una maggiore autostima e incrementa le abilità sociali, sviluppa il senso di responsabilità, favorisce lo sviluppo cognitivo ed emozionale.
- ✓ Amore, accoglienza, perdono, umiltà, donare sé stesso agli altri.
- ✓ Partendo dal messaggio che ci ha lasciato Dio: se non mi voglio bene, non posso voler bene agli altri. Credo che sia importante per il bambino ma anche per l'adulto volersi bene, accettarsi così com'è, affinché abbia una buona autostima di se stesso. Gratificarlo, trasmettendogli sicurezza e amore circondarlo di attenzioni e creare per lui un ambiente adeguato alle sue esigenze, anche conoscere il suo vissuto familiare. Se ci sono queste premesse, il bambino potrebbe avere più facilità a relazionarsi con gli altri e a farsi accettare dai suoi coetanei.
- ✓ Possiamo prendere come esempio da seguire la vita di Gesù, che non ha mai discriminato o emarginato nessuno.
- ✓ Dio mi ama e si fida a tal punto da darmi la libertà. Mi ha dato i mezzi per vivere con Lui un rapporto di amicizia che mi dà la felicità
- ✓ Dio come Padre ha mandato il suo figlio Gesù in mezzo a noi, in una famiglia. Gesù ha vissuto nella famiglia nella "normalità", come ciascuno di noi. Diventato grande ha conosciuto amici, con loro ha vissuto le giornate insieme, ha raccontato del Padre del cielo, ha fatto dei viaggi. Ha scoperto la natura, il seguirsi delle stagioni, il dono della creazione importante per la vita dell'uomo. Ha incontrato persone bisognose e le ha ascoltate, le ha accolte, le ha guarite. Alle volte ha anche incontrato persone con cui non condivideva il pensiero e lo stile di vita. Non ha mai rifiutato il dialogo con nessuno. Ha dimostrato di amare, avere a cuore gli amici nonostante la loro incoerenza e a volte tradimento. Aveva anche degli amici speciali più di altri (Marta, Maria, Lazzaro). Anche se adulto non ha mai allontanato i bambini."
- ✓ "La creazione", Dio ha creato Mamma e papà, ha creato un mondo meraviglioso per dare a me l'opportunità di scoprirlo, conoscerlo e dividerlo con gli altri.
- ✓ Mi ha creato con dei doni che posso mettere a disposizione degli altri.
- ✓ L'aspetto di Dio Padre di tutti che ha desiderato e atteso ciascun bambino come fosse l'unico, con un amore speciale per ciascuno senza distinzioni, un Dio Padre di tutti che ama tutti e che ha creato tutto per tutti.
- ✓ Il valore del dono, della bontà, della gratuità, della condivisione, dell'accoglienza e dell'amore.
- ✓ L'amore che Dio prova per tutte le sue creature, alle quali ha donato la vita e con le quali vuole relazionarsi ed allo stesso tempo donarsi a loro, potrebbe essere un aspetto.
- ✓ Io partirei dall'esperienza dei bimbi stessi: quali sono le caratteristiche del tuo papà? Una volta delineate le caratteristiche del padre di ogni bambino, ognuno di loro riesce a visualizzarlo e da lì si può procedere a chiedere ed elencare quali attività facciano con i loro padri o quali "regole" abbiano imparato dai padri. In questo modo si crea una base di confronto, un punto di partenza per individuare modalità, tempi e luoghi per le relazioni con i propri pari o con persone più grandi.
- ✓ La paternità di Dio porta a riflettere sull'amore, un amore per la vita totalmente gratuito.
- ✓ Amore, comprensione.
- ✓ La Sua, ai nostri occhi a volte "ingiusta" ed "eccessiva", BONTA' verso tutti i suoi figli (essere buono e generoso verso tutti gli altri). La Sua capacità di ACCOGLIERE e

- PERDONARE (saper accogliere, perdonare e chiedere perdono a mia volta). il Suo essere una GUIDA SICURA (farmi "guida" facendo dono agli altri di ciò che sono capace di fare).
- ✓ Partendo dalla Parola posso leggere e proporre la Parabola del Buon Pastore che conosce le sue pecore una ad una, le chiama per nome, le conduce ad acque tranquille, le ama e le conosce una ad una. Le pecore lo ascoltano e lo seguono. L'aspetto quindi della Sua tenerezza e della cura per ciascuna creatura.
  - ✓ L'amore per il prossimo può essere un aspetto della paternità di Dio: sapere lavorare in gruppo è utile al bambino per sviluppare capacità relazionali con i suoi pari.
  - ✓ Accoglienza dell'altro per come è e per quello che può donare, ascolto senza giudizio, aiuto senza aspettarsi nulla in cambio, dato per il piacere di trasmettere quell'amore che Dio ci trasmette ogni giorno.
  - ✓ Io penso che prima dobbiamo insegnare a loro a stare bene con se stessi e dopo inizieranno a lasciarsi andare nelle relazioni, perché stare bene con se stessi e quindi avere una buona autostima è un tassello fondamentale nella vita, ti aiuta nella relazione/confronto e ascoltare gli altri.
  - ✓ La Creazione del mondo
  - ✓ Parlare di Dio focalizzando l'attenzione sull'amore che ha per ciascuno di noi, proprio come un papà con il suo bambino, Dio ci vuole bene per quel che siamo, è sempre pronto a perdonarci, accogliere ed incoraggiarci.
  - ✓ La figura di Dio Padre suggerisce comportamenti della relazione interpersonale tra gli uomini: quella di un Dio che per primo perdona e riaccoglie, quella di un uomo che non giudica ma ridona speranza.
  - ✓ Dalla scoperta e riflessione su un evento particolarmente significativo come la nascita di un essere vivente come ad esempio un fratellino o di un piccolo animaletto ad un'esperienza di cura e attenzione verso l'altro come un piccolo allevamento o la creazione di un orto in collaborazione con gli altri.
  - ✓ Sicuramente la relazione si basa sull'ascolto reciproco, rispetto dell'opinione dell'altro e l'aver la mente aperta al confronto.
  - ✓ Per facilitare nel bambino la capacità di relazionarsi con gli altri posso soffermarmi su aspetti quali il suo amore e la sua bontà per gli uomini e tutte le creature.
  - ✓ La bontà che Dio ha verso tutti, anche con chi ci fa soffrire anzi, è così che aiutiamo gli altri ad essere poi come noi, valorizzando i doni che ogni bambino ha per rafforzare il fare gruppo.
  - ✓ La cura, il dono, la via...
  - ✓ Posso spiegare al bambino, raccontare, insegnargli che Dio è nostro Padre ed è sempre con noi...ci sta sempre vicino,ci guida,ci indica la strada quando ci perdiamo,ci prende per mano e non ci lascia mai soli. Con questa consapevolezza possiamo affrontare ogni cosa la vita ci propone e cercare quindi di essere sempre buoni e rispettosi con chi ci sta vicino.
  - ✓ Il perdono e l'amore.
  - ✓ Dio è Amore ha creato l'Uomo e ha donato a lui il mondo con la creazione; è Padre buono, che perdona, che insegna, che aiuta, che si mette in relazione.
  - ✓ Sottolineerei l'aspetto della bontà gratuita di Dio per il dono del creato e per i doni personali concessi.
  - ✓ La fiducia, il rispetto, il saper ascoltare, il saper osservare, il saper aspettare, la gentilezza.
  - ✓ Il volersi bene e aiutarsi.
  - ✓ io proporrei il dialogo tra bambini perché penso che il dialogo sia come il dialogo che Gesù attraverso la preghiera aveva con suo Padre, quindi lo vedo come un percorso semplificato, col tempo arriva l'ascolto, la riflessione interiore e il dialogo interiore col padre che poi diverrà preghiera nella vita quotidiana come cristiano.
  - ✓ Il voler bene, il saper perdonare, l'amore incondizionato.
  - ✓ Dio Padre è creatore, è vivo, ci ama, ci chiama, parla con noi, agisce. Vuole una relazione con noi, viva e vera. In noi vi è una predisposizione innata alla relazione.

- ✓ Abbiamo bisogno del rapporto di qualcuno che ci accetti, che ci ascolti, che ci risponda. Noi siamo stati creati ad immagine di Dio, per incontrarci con Lui.
- ✓ Anche i bambini con il nostro aiuto scopriranno quanto è importante scoprire il dialogo con Lui.
- ✓ AMORE, Perdono, accogliere.
- ✓ Per facilitare lo sviluppo della capacità relazionale nel bambino, penso di progettare un momento di spiritualità dove propongo ai bambini la lettura, dal libro della Genesi, della Creazione dove Dio Padre ha creato per ognuno di noi una casa, madre terra, dove abitare. In questa Casa perfetta, Dio ha creato anche l'uomo e la donna a sua immagine e somiglianza. Penso anche alla lettura del Nuovo Testamento, dove Gesù, prima di ascendere al cielo, dona la pace ai suoi discepoli.
- ✓ La gratuità che contraddistingue il suo amore, l'amore puro che non pretende nulla in cambio. Un altro aspetto può essere l'attenzione ai più deboli e bisognosi.
- ✓ Non è semplice in così poco tempo rispondere. I contenuti possono essere tantissimi. Già "il semplice" atto del creare per gli altri può essere un forte spunto su cui lavorare.
- ✓ L'insegnamento di Gesù è fondamentale per facilitare nei bambini la capacità di relazionarsi. A questo proposito, penso al rapporto che Gesù aveva con i discepoli e con i bambini stessi, ma anche la sua infinita misericordia nei confronti di coloro che avevano perso la speranza (es. Zaccheo).
- ✓ Dio è Padre. Un padre buono, che ci ha donato il mondo. Attraverso l'osservazione del creato, attraverso conversazioni, spunti, osservazioni ecc .... ma penso che sia sempre indispensabile essere d'esempio con i gesti, atteggiamenti, gesti di fiducia nelle persone.
- ✓ Dio padre di tutti, il padre del creato, amare senza confini. Il Padre che prende cura di tutti.
- ✓ Secondo me è fondamentale sottolineare in Dio l'ACCOGLIENZA a braccia aperte di tutte le persone nelle loro diversità...questo può avvenire con gli esempi di amicizie che Gesù ha avuto nel suo cammino, senza nessuna discriminazione. Poi penso alla BONTÀ di Dio nel creare e donarci le meraviglie del mondo e infine anche l'aspetto di DIO che è pronto a PERDONARE tutti e sempre, perché ci ama.
- ✓ Visto che viviamo in una società dove la comunicazione non è semplice e le famiglie si "distruggono" non è sempre semplice parlare di questi aspetti. Credo quindi sia importante valorizzare gli aspetti: Dio è un padre che non ci abbandona, Dio è un padre amorevole, Dio ci sorregge ci aiuta accoglie, perdona e ci salva senza mai giudicarci.
- ✓ Così come Dio ama tutti gli uomini anche l'uomo deve amare gli altri senza distinzione. Il bambino deve essere indirizzato a questa meta.
- ✓ Dio è il padre del cielo che ha creato l'uomo a sua immagine e perdona tutti nello stesso modo quando sbagliano... si è tutti uguali.
- ✓ Presentare Dio non tanto nell'aspetto di padre dato che molti sono divorziati o il padre non ce l'hanno, quanto nelle vesti di amico ad es. vedere il rapporto che intercorre tra Dio e Abramo e delle promesse che fa e mantiene.
- ✓ Il bene che mostra Dio nei confronti degli altri: può aiutare alla relazione adulto- bambino e di conseguenza anche tra coetanei.
- ✓ Il rispetto reciproco.
- ✓ Accompagnare i bambini ad accettare gli altri come dono, attraverso le parole del vangelo e delle preghiere che ci sono state consegnate.
- ✓ Gli aspetti della paternità di Dio che posso proporre ai bambini per avvicinarsi agli altri è accettarli, con amore incondizionato che traspare anche dalle parole che sono le parole del Vangelo e delle preghiere che ci sono state consegnate, il saper accettare gli altri come dono.
- ✓ La socializzazione primaria è proprio quella della famiglia che permette al bambino di entrare nella scuola con un suo vissuto personale. È importante quindi che il bambino cresca nel rispetto dei valori della famiglia, come ci ha insegnato lo stesso Gesù.
- ✓ Dio Padre di tutti: per quanto riguarda il rispetto della diversità dell'altro come essere amato e competente anche se ha idee diverse dalle nostre; la Potenza della parola non solo

come forza creatrice dell'universo, ma come strumento che influenza e plasma il mondo interno dell'altro, i suoi sentimenti e l'idea che ha di sé (la parola può ferire più della spada).

- ✓ L'amore infinito, la fiducia, l'aspetto della misericordia e della dolcezza, lo stesso senso di stupore.
- ✓ Fratellanza, siamo felici solo se in armonia con il mondo, con gli altri.
- ✓ Dio è padre di tutti, senza distinzioni (uomini, animali, ...); ci aiuta a rispettare la natura, il creato. Come lui ci rispetta, anche io bambino devo rispettare il creato, (il mio amico/a, la mia famiglia, la natura, gli animali, ecc..).
- ✓ La gratuità del donarsi, la presenza.
- ✓ Il concetto di cura.  
Creazione e rispetto per tutte le creature da lui create. Cristo come dono per l'umanità."
- ✓ Mi soffermerei sulla Creazione (universo, uomo, animali) puntando sul fatto che sono doni così come l'averci donato suo Figlio Gesù per amore nostro. Gli insegnamenti di Gesù si riferiscono tutti all'amore di Dio come Padre che vuole che tutti siamo uniti, amici, fratelli, rispettandoci gli uni e gli altri. La natura, gli animali, le persone sono il centro della Creazione.
- ✓ Mostrare Dio come il Padre ai bambini aiuta a creare in loro fiducia, una figura di Dio buono che perdona e a cui ci si può affidare. Questo li rende più consapevoli di loro stessi e in grado di relazionarsi con l'altro.
- ✓ Nella creazione posso far emergere le differenze tra le creature ma l'amore di Dio per tutte quante indistintamente. L'amore per l'altro differente.
- ✓ Dio è amorevole, è giusto, è protettivo e compassionevole, affidabile e sincero, fedele e creatore. Questi sono gli aspetti della paternità di Dio da valorizzare.
- ✓ Amore per il prossimo, amore per il mondo.
- ✓ Gli aspetti essenziali della paternità sono quelli di aiutare i figli a costruire un progetto di vita, di informarli e di comunicare. Diventa quindi un esempio da imitare e un accompagnatore di vocazione.
- ✓ Dio ha creato tutte le cose e le persone (cosa molto buona) senza chiedere nulla in cambio "gratis". Come una mamma e un papà/nonni, ogni giorno prepara una meravigliosa giornata per me. Questo in parole semplici richiama alla piccola responsabilità che anche il bambino può desiderare, per essere utile ai suoi compagni, se questo viene fatto proprio si creano i presupposti per la creatività e quel mettersi al centro delle relazioni (apprendimento) che non è più egocentrismo/fuga ma possibilità di crescita.
- ✓ Si potrebbe proporre ai bambini un percorso sul perdono leggendo alcune parabole del vangelo.
- ✓ Rimando alla Chiesa come Comunità Cristiana collegandola alla loro immagine di famiglia nel senso di cura e protezione da parte dei genitori e fratelli, ai valori del rapporto con l'altro visto come risorsa nell'amicizia, nell'inclusione nell'accoglienza dell'altro visto come risorsa.
- ✓ Dio è amorevole e accoglie tutti. Così anche l'insegnante diventa un punto di riferimento importante per il bambino. Accogliere i bambini mettendoli a proprio agio significa aiutare quel processo di sviluppo che permetterà loro di relazionarsi con l'altro.
- ✓ Riflettere sull'amore che DIO ha per noi, prendendo come spunto l'amore per il proprio figlio. Aver CURA di se stessi e degli altri.
- ✓ Dio è padre amorevole e da Lui può imparare a vivere con gioia in armonia con gli altri

*Note.* Le risposte – di cui non è pensabile fare una sintesi perché le priverebbe della loro articolazione e ricchezza – mostrano una convergenza sulla scelta di privilegiare l'aspetto dell'amore di Dio. Alcune attenzioni sembrano significative. 1. L'amore è realtà complessa, multiforme e graduale: per quanto possibile, è giusto che ai bambini si faccia intuire che voler bene a sé e agli altri è la meta di un percorso che dura tutta la vita, una "scuola" in cui si impara attraverso l'esperienza ad accogliere, rispettare, prendersi cura dell'altro, rispondere ai suoi bisogni, essere responsabili del suo benessere, perdonarlo e, infine, dare la vita perché l'altro

possa vivere. La connaturale relazionalità umana chiede impegno e responsabilità, moto del cuore certamente, ma anche intelligenza (e il riferimento non è solo all'intelligenza emotiva, strategica nelle relazioni) e sapienza. La gradualità dà cittadinanza agli errori, alle fatiche, alle sofferenze, ma non mina la fiducia. L'amore autentico che non si merita apre alla gratitudine.

2. La Scrittura fonda e sostiene un percorso di apprendimento che permette di mettere in luce l'amore di Dio e, in modo correlato ma distinto, l'amore di Gesù. Dio ama come Padre e questo amore si manifesta in maniera esemplare nella storia della salvezza, prima attraverso Israele e, poi, attraverso Gesù e la Chiesa. Un unico grande quadro, ma in due parti. Nella sua vita, Gesù rivela il volto di quel Dio che è stato dimenticato dal popolo che ha smarrito il senso autentico dell'Alleanza, rinchiudendola entro la sola osservanza della Legge. Gesù ama i piccoli, perché Dio è difensore di tutti coloro che non possono che affidarsi a lui per vivere, ottenere giustizia e rispetto. Gesù si dona perché è fedele alla missione che Dio gli ha affidato, Gesù salva perché Dio lo risuscita. Questa "continuità nella discontinuità" è importante sia chiara all'insegnante, per avviare ad una corretta conoscenza di Dio. 3. La paternità, esattamente come la maternità, è un "sentimento" oltre che una realtà concreta. Parlare di Dio Padre in analogia con il proprio papà può comportare dei rischi se la situazione familiare è conflittuale o il padre non è una presenza continua. Il concetto di "cura" può venire in soccorso: prendersi cura di qualcuno è vivere la relazione con l'altro nell'amore di chi ha a cuore la crescita e il benessere dell'altro, sia padre, madre, nonni, zii, insegnante.

***A partire dal «mondo come dono» quale percorso posso progettare per aiutare il bambino a guardare la realtà con fiducia e speranza?***

- Un percorso che parta dallo spiegare al bambino che tutto quello che ci circonda Dio ce lo ha donato perché ci ama... ci ha creato per amore.
- Il mondo, donato da Dio Padre, è la tua casa, perciò occorre rispettarlo, mantenendolo integro, in ordine, "pulito".
- Partire dalle esperienze di vita e dagli interessi dei bambini, far leva sulle esperienze sui vissuti per innestare nuove conoscenze ed elaborazioni personali.
- Accompagnarli alla scoperta della natura per conoscere la bellezza che ci ha donato di cui dobbiamo essere come dei bravi contadini e prenderci cura di lei.
- Il mondo ... guardare con occhi, sperimentare con mani la magnificenza di Dio Creatore, percorsi che guidino il bambino al rispetto della natura, dell'essere vivente, per creare un mondo fatto di valori e condivisione.
- Rispetto di ciò che ci circonda con esperienze "dal vivo" immersi nella natura. Se imparo a rispettare la natura che ci è stata donata imparo a rispettare anche gli altri.
- Aiutare il prossimo e al tempo stesso chiedere aiuto.
- Il dono 2.0: Che cos'è un dono? Nel tempo dei doni che si acquistano, come riconoscere e dare valore ai doni che si fanno spazio nel nostro cuore per restare.
- Rispetto.
- Proporrei un percorso sulla creazione e, mi concentrerei sulla bellezza ed unicità del creato.
- Probabilmente proponendo il brano del Vangelo in cui Gesù parla della bellezza dei fiori e del cibo degli uccelli... se Dio ama tanto le sue creature e a ciascuno pensa con amore... quanto può fare di più grande per un figlio che non lascerà mai da solo.
- Posso lavorare sulle stagioni, dare l'opportunità di vedere con fiducia la ciclicità e considerare che tutto ricomincia, si rinnova vive oltre.
- Partendo dal territorio di appartenenza... sui meravigliosi doni, offerto da Dio a tutti noi...
- Tutto ciò che abbiamo è un dono quindi dobbiamo trovare il lato positivo in tutto ciò che abbiamo... questa è la speranza che non si deve spegnere mai.
- Imparare ad osservare con stupore le meraviglie della natura, per accorgersi di quanta meraviglia c'è intorno a noi. È importante che ciascuno di noi impari a custodire con rispetto ciò che ci circonda.
- Rendendo il bambino protagonista portandolo a immaginare il mondo come lo vorrebbe.



- Un percorso che aiuti il bambino a scoprire ciò che lo circonda e che lo stimoli ad esercitare la pazienza, l'attenzione, la piacevolezza dello "stare" e dell'osservare, la cura, la meraviglia, lo stupore.
- Mi viene in mente, il poter piantare dei semi, prendendosene cura, giorno dopo giorno, e anche una volta cresciuta la pianta o il fiore, curarlo e 'accudirlo' ancora...alimentando così la fiducia nell'Amore.
- Un percorso basato sulla bellezza di tutti gli elementi naturali più vicini ai bambini, una bellezza fatta di forme semplici e perfette, fatta di colori e di diversità.
- Se tutti ci comportiamo bene, rispettando il creato abbiamo un posto buono, il bambino può guardarsi intorno e trovare armonia, rispetto.
- Camminare e osservare la natura, avere la possibilità di vivere l'ambiente esterno dà il senso della grandezza dell'amore di un Dio Padre, infonde la speranza il trascorrere del tempo e della natura, la vita che si rinnova.
- Un percorso che nasca dalla curiosità del bambino verso la natura e si sviluppi direttamente sul territorio alla scoperta dei boschi, dei prati e di tutto ciò che ci circonda, per poter osservare la bellezza e la serenità che tutto ciò ci trasmette.
- Partirei dall'amore dei bambini per lo stare all'aperto, facendo giochi che li avvicinino a osservare e contemplare quanto sia bello il mondo, quanto sia importante prendersene cura insieme. Credo che tante volte il vivere insieme esperienze positive e ben strutturate possa aumentare la fiducia e quindi la speranza.
- Mondo-dono-regalo-meraviglia-stupore-osservazione-rielaborazionegrafica e con materiali di questa meraviglia, personale e in cooperative learning-ringraziamento e riconoscenza- lode a Dio insieme agli altri.
- Si può partire dal mondo inteso come natura, studiarne il creato, per poi passare ai suoi abitanti e quindi il mondo animale e tutte le sue regole. Insegnare quindi il rispetto della natura, di ciò che ci circonda.
- Vedere il mondo come dono quindi qualcosa che ci è stato regalato, custodire e rispettare il creato in una chiave di cura.
- Attraverso un progetto sulla bellezza dell'amicizia e del rispetto del creato!
- Un progetto quale "l'orto" o comunque che abbia a che fare con l'osservazione della natura per far comprendere, ad esempio con la metafora del seme, come tutto ritorni a nuova vita.
- Guidarlo e creare insieme partendo dagli elementi che trova in natura, per averne cura.
- Attraverso un progetto sulla Bellezza, sull'amicizia e il rispetto del creato.
- Un percorso sulla meraviglia e sullo stupore, ma anche sulla cura.
- L'osservazione del creato porta il bambino a uno stato di meraviglia per la natura. Occorre per tanto fare in modo, anche attraverso le arti, che il bambino si meravigli e osservi la natura come presenza viva di Dio nella sua magnificenza.
- Partirei dalla riflessione sul dono come manifestazione di amore, dietro al dono c'è qualcuno che ci ama gratuitamente. Nasce quindi un sentimento di gratitudine che ci permette di vivere con fiducia questo amore proiettandoci verso gli altri. Farei leva sullo stupore dei bambini di fronte alla bellezza dei doni di Dio, che ci parlano del suo amore e che vanno difesi.
- Un percorso che li renda consapevoli che le azioni dell'uomo contribuiscono alla vita del mondo e dell'uomo stesso. Quindi agire bene con fiducia e speranza nel domani.
- Tramite giochi di conoscenza tra bambini in primis e di collaborazione poi. Un'attività potrebbe essere l'osservazione della crescita di un seme che diventa piantina.. con la cura del bambino, grazie al suo apporto vede e tocca con mano la meraviglia della Vita."
- Dio padre ci ha donato il mondo, lo ha messo nelle nostre mani perché si fida di noi quindi anche noi dobbiamo fidarci di chi abbiamo accanto per vivere bene.
- Accompagnare i bambini alla scoperta delle piccole cose per far crescere in loro lo stupore.
- Il mondo meraviglioso che ci è stato donato va costantemente curato con Amore, seminare, veder crescere con stupore la vita nuova di una pianta, la vita nuova di ogni



- creatura sono segni di speranza e il poter contare su chi tiene a noi e cammina con noi dà fiducia.
- Tutto ciò che è dono deve essere salvaguardato e curato con molta attenzione questo dovrebbe suscitare sentimenti di speranza e fiducia in tutto quello che facciamo.
  - Partendo dall'osservazione della natura in tutta la sua bellezza, condurrei i bambini proprio a un Padre che ci ama e ci protegge di cui ci si può fidare.
  - L' educazione allo stupore per la bellezza del creato. L'educazione all' amore per gli altri. L'educazione al risolvere i conflitti con la pace e la calma.
  - Partendo dalla Sacra Bibbia spiegheremo la storia di Dio e del suo grande amore per noi, spiegando i temi del vivere bene insieme, dell'amicizia, quindi passeremo raccontare della sua bontà.
  - Questa domanda suscita grandi riflessioni poiché è molto complesso anche per me, adulta, guardare la realtà con fiducia e speranza. Un percorso possibile potrebbe essere la Creazione, dal nulla si può creare tutto.
  - Potrei fare un'esperienza diretta con la natura, portando a vedere le cose belle che circondano i bambini e di seguito proporre un dialogo con riflessioni da parte loro, cosa hanno visto, come hanno visto la natura, i suoi colori, le sue forme, la sua bellezza.
  - Posso condurre il bambino a vedere la bellezza della natura, facendogliela scoprire nella sua varietà e profondità. Se il mondo è tanto bello... ne consegue che Dio è immensamente buono. Questa prima consapevolezza suscita fiducia, positività, senso di apertura alla realtà e sorregge lo slancio verso la vita.
  - Dio Padre che si apre a noi in un "abbraccio" di fiducia e speranza, di accoglienza e accettazione di come siamo e come sono gli altri, " L' abbraccio della croce".
  - Partendo dallo stupore e dalla meraviglia per scoprire che tutto quello che ho è frutto di un dono, a partire dalla vita. Progettare un percorso che favorisca la condivisione, attraverso la lettura di racconti che parlano di gesti di generosità. Drammatizzazione di situazioni in cui il bambino possa aiutare il prossimo.
  - Ho iniziato l'anno recuperando la progettazione di IRC sulla bellezza stando all'aperto: educando al rispetto di ciò che ci circonda, trattando la terra che ci ospita come una grande casa, un giardino in cui vivere, aiuteremo i bambini ad aver speranza e fiducia in un mondo migliore, dove possa regnare la pace che Dio ci invita a cercare nel nostro intimo e con gli altri.
  - I bambini hanno bisogno di fare esperienza delle cose per fare tesoro di tutto quello che li circonda. Personalmente porterei i bambini all'aperto, a correre in un campo d'erba o sulla terra arata, a respirare aria fresca o a lanciare dei sassi in un torrente per poter far godere loro della bellezza del creato e dell'importanza di questi doni che Dio ci ha fatto, doni che non sono scontati e vanno custoditi e protetti. Seminare e veder crescere una piantina, prendersene cura e cambiarle il vaso per far crescere le sue radici è quello che può fare un papà coi suoi figli, che li ama e cerca di dargli gli strumenti per diventare più forti e crescere.
  - Il mondo come dono che ci è stato affidato per prendersene cura attraverso dei racconti, l'esplorazione dello spazio verde che ci circonda, la visione di un video, sottolineando che Dio è sempre vicino a noi.
  - Nella narrazione dei sei giorni del lavoro creativo di Dio, sottolineare l'ispirazione ai criteri di bellezza, bontà, fantasia, originalità... tutti criteri frutto di amore. Parlando poi del settimo giorno, proporre il riposo del Creatore come "contemplazione soddisfatta": ci sono tutti i presupposti per poter vivere bene ed in armonia. Se si aggiunge la fiducia del Creatore nel consegnare la sua opera all'uomo, si deduce anche che possiamo fidarci della nostra capacità, oltre che di godimento, anche di cura.
  - Scoprendo direttamente il mondo che ci circonda, anche nelle cose più semplici che magari vediamo tutti i giorni (alberi, fiori, foglie, insetti...), ma a cui non prestiamo quasi più attenzione, possiamo cogliere la meraviglia di ciò che ci sta accanto. Da qui possiamo imparare a vedere la realtà sempre con stupore, fiducia e speranza.

- Il mondo e il Creato sono la nostra astronave su cui viaggiare insieme nello spazio profondo dobbiamo amarci e amarla sempre.
- Dal momento che il mondo mi è stato lasciato in dono insegno al bambino come salvaguardarlo in modo che esso sia il più intatto possibile per chi mi succederà.
- Dio mette amore in tutto quello che fa e se io come insegnante metto amore, entusiasmo, cura e passione nel mio lavoro potrò poi farmi guidare ed accompagnare i bambini in un percorso di fiducia e speranza.
- Osservare la Natura e i suoi cambiamenti attira molto ogni bambino. Porsi domande di senso sulle mutazioni e sugli esseri viventi che popolano la Natura deve indurre il bambino a ragionare e a dialogare con gli adulti e i coetanei su come prendersene cura, che miglioramenti può trarre l'Uomo in generale dal rispetto dalla Natura e come questa nonostante le tragedie che compiscono le popolazioni possa sempre offrire un aggancio di speranza.
- Un progetto che ci porti ad osservare il mondo in "modo attivo", in cui potersi stupire di tutto ciò che ci è stato donato "a priori", prima ancora che venissimo al mondo senza sapere nulla di noi, Lui ha comunque creato un posto bello in cui poter vivere.
- Il progetto che può aiutare il bambino a guardare con speranza e fiducia la realtà che lo circonda è un progetto di accoglienza che mette l'altro al primo posto. L'inclusione, il rispetto, l'ascolto che sia del creato che ci circonda o del bambino che ci sta a fianco insegna ad essere pronti, a braccia aperte verso l'accoglienza che si rivela un dono e una ricchezza.
- Proporrei uscite per cogliere la bellezza della natura che ci circonda per permettere ai bambini di cogliere in essa l'amore di chi ce ne ha fatto dono.
- Aiutare il bambino a stupirsi delle cose belle che Dio ha creato per noi è facile, basta una passeggiata in campagna e vedere casualmente una farfalla ed ecco che i bambini entusiasti "tutti insieme" corrono per vedere cosa fa e dove va. Da lì aiutarlo, ad esempio, alla consapevolezza che dobbiamo osservare ma non toccare per non arrecare danno alla farfalla che se viene toccata muore. Rispettare ciò che ci circonda, fare in modo che quello che di bello abbiamo rimanga tale. Insieme è possibile farlo, anzi ...insieme possiamo contribuire per migliorarlo. Es : costruzione di una casa per le farfalle nel giardino, aiuole con fiori per accogliere le farfalle, ecc."
- Progettare la trasformazione di un angolo del giardino o dell'aula: seminare, prendersi cura, osservare il bello, darsi degli incarichi, collaborare. Sperimentare l'ascolto della natura, l'osservazione attenta, sperimentare i limiti, i problemi.
- Sperimentare azioni volte al rispetto del dono e alla cura che portano ad evoluzioni in concreto e ad atti futuri positivi.
- Lavori di gruppo e attività mirate a sviluppare la relazione e la cura verso gli altri e verso la natura.
- Un percorso di osservazione/interazione con la natura, con le sue trasformazioni anche stagionali ognuna con le sue caratteristiche e bellezze, per passare poi al rispetto del mondo nel segno di un'educazione civica da quest'anno obbligatoria nei curricoli già a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Un percorso che ripercorra tutta la creazione e la bellezza del creato per far comprendere al bambino il dono immenso che ci ha fatto Dio per l'amore che ha verso di noi.
- Io sono un dono per i miei genitori, i nonni e i parenti, gli amici.
- Far capire che quando si arriva al mondo tutto è circondato d'amore ed affetto quindi il bimbo crescendo ha questa visione già da subito della fiducia di un mondo sereno.
  
- Posso proporre ai bambini esperienze semplici e concrete che portino gli elementi della Creazione alla sua attenzione, infatti, spesso, il nostro sguardo sulle cose è superficiale e non ci soffermiamo sulla loro bellezza e sulla loro importanza. Dedicare momenti in cui ci si

- può soffermare sul Creato ci permette di creare un tempo di sosta per riportare Dio e il "dono" che ci ha fatto, al centro.
- Un percorso in cui parlare-dimostrare (magari con testimonianze) che è di ogni individuo la responsabilità della qualità del mondo in cui si vive, essa dipende dalle scelte e dalle azioni di ogni singola persona. Quindi non è bene lamentarsi e deprimersi soltanto ma è molto meglio darsi da fare!
  - Approfondendo la bellezza del creato in vari aspetti ambientali e verso la conoscenza del mondo nella sua globalità, ai bambini come dono si può fare un percorso nella realtà dove viene in modo spontaneo da parte del bambino guardando con occhi diversi il mondo.
  - Forse un progetto incentrato sulla scoperta dei doni che ci circondano (la natura, la famiglia, le amicizie...) e sul dono della vita. Anche io (il bambino) sono dono di Dio e con fiducia e speranza guardo alla mia vita in questo senso.
  - Dio ha creato il mondo come dono d'Amore all'umanità, il mondo è la nostra casa che ognuno di noi si impegna ad abitare e custodire bella, in ordine e pulita (interdisciplinare: percorso di Educazione ambientale).
  - Il mondo è stato creato per noi come una madre e un padre che attendono il proprio figlio preparandogli la stanza che lo accoglierà così Dio padre e madre accoglie noi donandoci tutto ciò di cui abbiamo bisogno, il vento, il sole, ecc. dal racconto alla canzone all'esperienza concreta del giardino della scuola, esempio sperimenta intorno a sé il creato come dono.
  - Scoprire la grandezza e la bontà di Dio attraverso le bellezze che ci ha donato; scoprire l'immenso amore divino attraverso le cose belle del creato; accogliere il creato come un dono prezioso del Signore e rispettarlo come tale.
  - Il mondo è stato creato da Dio come dono all'umanità quindi ci ha dato una grande responsabilità dobbiamo far passare questo senso di unione ad un unico scopo ai bambini cioè quello di prendersene cura e questo si può fare in svariati modi, dalla cura ecologica verso il mondo alla cura verso l'altro.
  - La meraviglia... lo stupore... l'attesa... il mondo è tuo. Io partirei da una conversazione libera chiedendo ai bambini di raccontarmi perché il mondo è un dono, cos'è un dono? chi fa fatto questo dono? Perché? dopodiché farei provare stupore... con una lettura, un video... al buio...una scatola vuota... dove riporre quello che per noi è importante, gli oggetti andranno a creare il nostro mondo... da qui partirei con attività sulla fiducia... attraverso le relazioni per permettere al bambino di fidarsi degli altri... e farei piccoli video di azioni di quotidianità per evidenziare azioni positive. Come ci prendiamo cura degli altri, come Dio lo fa con noi, e come ci prendiamo cura del mondo? che da Dio ci è stato donato.
  - Dio ci ha donato il mondo con tutte le sue creature dovremo progettare percorsi basati sulla conoscenza della natura e sulla meraviglia. Partendo da cose concrete si dovrebbe riuscire a portare i piccoli ad apprezzare i tanti doni che Dio ci ha dato. Lo scopo dovrebbe essere quello di fare comprendere quanto il creato e le sue meraviglie siano grandi e preziose per tutti gli uomini.
  - Progettare un percorso di educazione ambientale (tenere pulito la classe, la propria camera, l'ambiente, non sprecare l'acqua, il sapone, il cibo...) e un percorso di educazione al rispetto di sé stessi e degli altri esseri viventi (empatia verso i pari, protezione e cura degli animali...). Insegnando al bambino nei piccoli gesti quotidiani questi valori con un insegnamento costante i bambini potranno diventare futuri cittadini migliori e gli adulti a loro volta potrebbero imparare tanto ascoltandoli. I bambini se ascoltati ascoltano e spesso avendo meno barriere mentali degli adulti stupiscono per la loro brillantezza.
  - Tra i vari doni di Dio nella creazione ci sono anche le persone che ci circondano, non solo i parenti ma anche gli amici che vanno conosciuti, amati e rispettati con i loro pregi, difetti, diversità rispetto a noi ecc...
  - Dio è Padre ma è anche Amico, ci ha donato il mondo per vivere nella gioia.
  - Un percorso sulla cura, sulla gratitudine, sullo stupore e sulla meraviglia, sul rispetto del mondo e degli altri.

- Individuando quegli aspetti della realtà più positivi e corrispondenti al bambino. Quindi avvicinare il bambino al mondo attraverso il gioco, la lettura la scoperta dei sensi ...
- Dio ci ha donato il mondo come dono e noi ne dobbiamo avere cura. Posso progettare un percorso che coinvolga i bambini a capire l'importanza dell'acqua della terra dell'aria facendo sperimentare ai bambini come mi sentirei senza questi elementi.
- Utilizzando la vita di san Francesco come riflessione sulla bellezza del creato dono di Dio.
- Il mondo è il grande dono di Dio, lo scopo di una progettualità che parte da questo dovrebbe essere quello di fare comprendere quanto il creato e le sue meraviglie siano grandi e preziose.
- Essendo un dono il mondo va curato e preservato, possiamo trasmettere ai bimbi questi valori e far capire loro che ognuno ha il dovere di deve fare il proprio pezzettino nella speranza di un mondo sempre migliore.
- Osservazione della natura (alternarsi delle stagioni, tempo meteo - Dio che si prende cura della Terra attraverso la pioggia, il gelo, il sole, orto didattico (semina, cura, attesa, raccolta)...
- Il percorso secondo me è quotidiano, durante la giornata l'adulto potrebbe sottolineare ad alta voce un fatto positivo appena avvenuto (che sia un gesto verso un altro amico o una buona parola).
- Partendo dal racconto della Creazione, suscitiamo meraviglia nei bambini. Questa meraviglia fa scoprire la bellezza della natura e della sua condivisione con gli altri. Può sviluppare amore e cura verso ciò che ci circonda e può rafforzare la relazione con gli altri.
- Il mondo è un dono e come tale va rispettato e salvaguardato, ognuno di noi nel suo piccolo può fare qualcosa attraverso piccoli gesti. Bisogna dare al bambino gli strumenti per capire ciò che è bene e ciò che male.
- A me viene in mente un percorso sul Cantico delle creature di San Francesco. Il creato è stato affidato da Dio all'uomo, con speranza e fiducia, perché se ne prenda cura.
- Innanzitutto, devo cercare di comprendere che significato hanno per lui queste parole e successivamente provare a dargli strumenti che lo aiutino a vedere, nella sua vita, quali segni di speranza e fiducia ci sono, dove vanno ricercati, perché lì, cosa possiamo fare noi per essere a nostra volta segni di speranza e fiducia per gli altri.
- Come custodire questi doni? Cosa farne? Quale buon uso? Come farli fruttare? Spesso per sensibilizzarli si fa vedere loro cosa di brutto accade quando i doni vengono male utilizzati. Si potrebbe provare a guardare a dei buoni esempi per immaginare insieme ai bimbi che uso fare dei doni ricevuti. Ad esempio, cosa di buono posso fare con l'acqua, ecc.
- Osservare la natura e i doni che dio ci ha dato tutto ciò che ci circonda e la possibilità di costruirne altre insieme.
- Andando con il bambino ad osservare, conoscere, esplorare e a raccontare le meraviglie del mondo, stimolando in lui una corresponsabilità di tutela, di amore, di gestione e di rispetto di tutto ciò che ci circonda come un vero dono da amare con fiducia e speranza. Un agire nel mio piccolo per poi cominciare a pensare più in grande.
- Io ho in mente un percorso che avrà il titolo: LA FIRMA DI DIO, dove parlerò e proporrò ai bambini attività sul creato, sulla unicità dell'essere umano, sulla bellezza della natura e degli esseri viventi.
- Dio ci ha donato una casa in cui abitare. Dopo aver preso consapevolezza del grande dono ricevuto i bambini possono essere coinvolti in un progetto che li porti attraverso diverse esperienze a rispettare e prendersi cura di ciò che Dio ci ha donato (il creato) e possa imparare a conoscere e relazionarsi anche con chi è diverso e lontano perché tutti siamo Figli di Dio.
- Dio ama tutti e a tutti ha dato i suoi doni. È Padre di tutti. Anche io guardo l'altro sapendo che, come me, è nel cuore di Dio.
- L'arca di Noè potrebbe essere un valido esempio di come Dio abbia voluto dare una seconda possibilità all'umanità...dagli errori commessi si può arrivare ad una svolta positiva, cercando di cambiare atteggiamento per poter essere migliori...

- "Io sono un dono che Dio ha dato alla mia mamma e al mio papà" per me sarebbe questa la partenza e fare un percorso sulla famiglia andando a scoprire le diversità culturali per attingere la bellezza e gli insegnamenti che ogni bambino nella sua realtà può dare agli altri.
- Rispettandolo creando cose belle, puntare al positivo alla ricchezza di questo mondo donato.
- Un percorso sulla gratuità, sulla bellezza della natura e quindi sul concetto di preservare per gli altri questi doni e queste bellezze.
- Pensare magari ad un progetto sull'importanza della vita, quindi ai bambini stessi, come dono per le loro famiglie e per gli amici.
- Il mondo è un dono. Ricevere un dono implica una relazione fra chi dà e chi riceve. Fare un dono presuppone che chi dona abbia nei propri pensieri la persona destinataria del dono. Noi siamo costantemente nei pensieri di Dio. Donare significa affidare alla cura del ricevente il dono: Dio ha fiducia nella nostra capacità di essere custodi. Se Lui si fida di noi, allora siamo in grado di custodire, migliorare e all'occorrenza curare il dono che abbiamo ricevuto.
- Guidare i bambini a scoprire che le bellezze del Creato sono un dono di Dio, offre loro l'opportunità di guardare il mondo con uno sguardo differente, come un dono prezioso che occorre rispettare e curare; quindi si può pensare ad un progetto che partendo dalle loro esperienze personali e di vita quotidiana educi al rispetto per la natura che li circonda e gli esseri viventi, oltre a promuovere il senso dello stupore, della meraviglia e della riconoscenza.
- Un percorso nella natura, alla scoperta delle bellezze del creato.
- Portare il bambino alla consapevolezza che tutto ciò che per lui è più caro (mamma, papà, fratelli, parenti, amici, animali domestici) e più bello e fondamentale per la sua stessa vita (sole, luna, stelle, acqua, terra, aria, etc.) è stato creato da Dio per amore verso di lui. Da ciò ne consegue che non potrà sentirsi mai solo o abbandonato da un Papà del genere che gli vuole così bene.
- Partendo dalla sua esperienza diretta e vedendo e scoprendo i doni grandi che Dio ci ha fatto e che continua a donarci ogni giorno. È un padre buono che ha a cuore il bene dei suoi figli e non smette mai di stare loro vicino e di accompagnarli nei sentieri più belli e sicuri.
- Per guardare la realtà con fiducia e speranza, possiamo proporre ai bambini un lavoro sulle emozioni, sulla bellezza dei sentimenti in virtù' del grande spirito di amore che Dio ha per tutte le creature. Importante far vivere ai bambini il valore delle proprie emozioni e del saperle gestire e condividere con gli altri.
- L'amore nella natura e l'amore per gli esseri viventi in generale possono costituire un percorso per aiutare il bambino nella fascia d'età 3-6 anni a guardare la realtà con fiducia e speranza.
- Partirei sempre dalla natura, dai suoi frutti e dalle sue trasformazioni che ogni stagione porta con sé e che mai smette di donare all' uomo anche dopo un lungo inverno ...
- Tutto questo percorso ci servirà per conoscere meglio Dio come nostro Padre e Creatore del mondo ... Questo ci dà l'opportunità di aiutare i bambini a guardare il mondo con occhi nuovi. Tutto ciò che ci circonda è un dono prezioso e come tale va trattato. Abbiamo ... confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.
- Un percorso incentrato sulla scoperta dell'ambiente circostante, ponendo attenzione alle meraviglie e alle particolarità che i bambini ritrovano. Si potrebbe quindi, prima di tutto, esplorare l'ambiente naturale circostante chiedendo ai bambini di raccogliere piccoli tesori, fare fotografie agli elementi che li incuriosiscono. Questi materiali poi si possono raccogliere in uno spazio definito della sezione così da rimanere a disposizione per un'ulteriore analisi personale. L'insegnante rimanendo in una fase di osservazione e ricerca, coglie quali elementi attraggono maggiormente l'attenzione del gruppo e propone attività di dialogo, manipolazione, ricerca. Le attività proposte dovrebbero porre l'accento sull'unicità e la bellezza degli elementi naturali, così da permettere un paragone con l'uomo: come in



natura ogni cosa è diversa e unica, così siamo anche noi, tutti diversi ma tutti uguali perché siamo fatti a immagine e somiglianza di Dio.

- Le esperienze dirette sono sempre le più importanti. Andare insieme ai bimbi a fare una passeggiata, soffermarsi a guardare una farfalla, un fiore, gli alberi in autunno...fanno sì che pian piano i bambini osservino con meraviglia ciò che li circonda con fiducia e speranza.
- Ogni dono di Dio è gratuito e spesso inaspettato, il quotidiano e le piccole cose semplici di ogni giorno ci possono rendere consapevoli del grande dono.
- La vita che Dio ci ha dato è un dono, un dono unico e che va coltivato con l'amore e la speranza questo trasmette fiducia in sé, nell'altro e in Dio.
- Facendo osservare ai bambini attraverso la loro naturale curiosità il mondo che Dio ha creato con i suoi colori e le sue forme progettando un percorso sulla bellezza della natura e il suo rispetto.
- Vorrei condividere adesso proprio il progetto che sto intraprendendo quest'anno con la mia sezione dei 5anni. Stiamo parlando del prendersi cura del mondo,che è la "casa" meravigliosa che Dio ci ha donato perché ci ama. Noi curiamo il mondo in tutti i modi in cui si può farlo,così come Dio cura noi.
- Proporre giochi di luce e buio per comprendere quanto sia importante la luce che illumina, riscalda, guida; esperienze sensoriali per prendere coscienza di come cielo, terra e acque siano elementi fondamentali per la vita; attraverso attività di semina comprendere come germogli, piante e fiori siano importanti per gli equilibri ecologici ma allo stesso tempo importanti come nutrimento e "aiuto".
- Il mondo come dono di Dio Padre ...sensibilizziamo il bambino a prendersene cura e a rispettarlo,anche con piccoli gesti quotidiani...come il non sprecare l'acqua bene essenziale per tutti gli esseri viventi,ad aiutare il prossimo visto nell'amico a scuola in difficoltà o in un momento che è un po' triste...
- Accompagnando il bambino a stare nelle "situazioni" con quella dovizia che è di chi accompagna, insegna a stare non per forza risolve. Gli strumenti che via via si acquisiscono offrono apertura capacità di cogliere speranza...
- Ammetto che mi trovo un po' in difficoltà a rispondere con due parole a questa domanda dovrei pensarci bene ...e più a lungo
- Partire dall'osservazione e dall'esplorazione della natura. Promuovere la cura del creato attraverso piccole azioni e terminare con il racconto del buon pastore che ha cura di ogni pecorella.
- Dio ci ha donato il mondo, affinché noi ce ne possiamo prendere cura. La semplice creazione di un orto, proposta ai bambini, può dare l'idea; da un piccolo seme può crescere una pianta, solo attraverso cura e amore; la stessa che Dio ha fatto con noi.
- Un percorso che abbia come punto di partenza l'osservazione della bellezza del creato. Esplorare il "mondo come dono" attraverso gli occhi del rispetto.
- Un progetto in natura per scoprire e osservare la bellezza di quello che ci circonda soprattutto le piccole cose che con la vita frenetica non osserviamo più .....per stupirci e meravigliarci.
- Un progetto legato alla scoperta e alla curiosità della presenza di Dio nella natura.
- Partirei dall'osservazione della natura, dal trascorrere del tempo in natura e apprezzandola come essa si mostra a noi, preparerei delle attività per prendersi cura avendo fiducia nelle sue capacità e speranza che secondo me è anche un affidarsi, cioè una speranza in qualcosa di grande che qualcosa di bello può succedere se io ho fatto del mio meglio.
- Partendo dalla sua realtà: cominciando dalla conoscenza dei compagni, da quali piccoli bisogni possono avere i compagni e lui per vivere meglio la vita scolastica, le amicizie e gli affetti; dopo una riflessione e condivisione (semplice data l'età)provare a trovare con i bambini delle attenzioni, degli atteggiamenti nuovi che aiutino l'altro a superare ciò che non rende "perfetta" l'esperienza scolastica. Gli atteggiamenti di condivisione, aiuto reciproco, ascolto, vicinanza, che nei bambini sono spesso spontanei ma non "curati" dagli adulti,



fanno parte dell'Amore creatore di Dio. Altro passaggio del percorso potrebbe essere l'osservazione della natura, del ciclo vitale che pur giungendo alla morte delle piante, dei fiori, degli animali e dell'uomo (spesso i bambini ricordano i nonni che non ci sono più) porta in sé la rinascita della natura attraverso semi e germogli, attraverso il ricordo e le somiglianze tra noi e chi non c'è più.

- Il prendersi cura del mondo che ci è stato donato attraverso il rispetto, l'attenzione e la salvaguardia degli spazi naturali in cui viviamo
- Osservare stupore ringraziamento.
- La nascita di un bimbo di un fratello è un dono ...l'importanza della famiglia dell'amore.
- Credo che si potrebbe accompagnare il bambino a guardare la realtà che Dio ha creato per ciascuno di noi con immagini reali che testimoniano la bellezza del creato e rielaborarle insieme ai bambini.
- Il Santo Natale e la Santa Pasqua offrono una meravigliosa occasione per indagare i temi del dono, della fiducia e della speranza. Indagini conoscitive in merito a questi temi sarebbero il punto di partenza per avere rilanci con cui formalizzare un'ipotesi progettuale riguardanti questi temi.
- Si può progettare sulla bellezza del mondo.
- Le persone che ci circondano, gli amici e soprattutto le nostre famiglie sono esempi concreti di DONO e partendo dai vissuti dei bambini si può riscoprire e valorizzare questo. Anche la natura che fiorisce e rinasce al ritmo delle stagioni sono occasioni per guardare il mondo con occhi di speranza e gratitudine.
- Osservare ciò che ci circonda portarlo a stupirsi di tutto e ringraziare.
- Il mondo essendoci stato donato, luogo nel quale viviamo deve essere mostrato ai bimbi come qualcosa di fondamentale del quale non possiamo farne a meno. Dio ci ha regalato un bene prezioso del quale tutti dobbiamo avere cura non solo per noi stessi ma anche per coloro che verranno dopo di noi. Il bambino deve interiorizzare tale concetto perché solo con il rispetto vi può essere la speranza di un futuro.
- Per aiutare il bambino si potrebbe iniziare da San Francesco con il cantico delle creature e anche nei salmi ce ne sono diversi che parlano della lode della creazione a Dio. Partendo da questi proporrei un percorso esperienziale che porti i bambini a toccare con mano il più possibile tutte quelle creature di cui ho parlato precedentemente e per finire fare insieme il cantico della creature dove ogni parte del nostro corpo tesse le lodi a Dio (attività da fare insieme).
- In questo momento il dover star fuori ha aumentato l'osservazione attraverso gli occhi del bambino cogliendo le piccolezze, le meraviglie che ci dona l'ambiente.
- Apprendere attraverso condizioni giuste e favorevoli creando giusti stimoli. Quindi cominciare con l'esplorazione di un pezzo di giardino/orto, osservare quanto tutto sia bello e stupefacente anche cose che possono sembrare insignificanti.
- Non dare ai bambini false speranze ma abituarli a guardare in faccia la realtà e a trovare un'alternativa a ciò che dalla realtà non funziona, è un modo per educare i piccoli ad avere fiducia nella vita.
- Si potrebbero progettare delle attività quotidiane che accompagnino i bambini nel percorso di ricerca e facilitazione del trovare la fiducia e la speranza. In questo percorso potremmo stimolare motivazioni che poi si trasformeranno in desideri portandoli a una crescita nella maturazione ponendo in loro quelle basi solide da utilizzare anche in futuro.
- Posso progettare in modo che il bambino si immerga nella natura per aiutarlo ad osservare che ogni cosa è bella ed ha il suo posto, il suo ordine. Il bimbo scopre il ritmo della vita e si sente accompagnato in questa scoperta perché comprende che è una casa preparata nella quale può abitare.
- Un mondo donato è un mondo regalato: un regalo si fa a una persona a cui si pensa e che si ha a cuore e così è il mondo che ci circonda. Un regalo si compra pensando all'altro, ai suoi gusti personali ma soprattutto alle sue esigenze e ai suoi bisogni (anche se a volte non si ha piena consapevolezza), così Dio ci dona e ci fa vivere quello che ci serve per crescere.

E come per un regalo, ci si prende cura di esso perché si ha rispetto della persona che ce lo ha donato.

- Aiutare il bambino nella reciproca accoglienza, come per esempio a scuola, cercando di evidenziare l'importanza delle caratteristiche che distinguono ciascun bambino. Fare emerge domande esistenziali e aiutare a formulare le risposte. Educare e cogliere i segni della vita cristiana e cercare di capirne i significati. Insegnare ad esprimere e comunicare con parole e gesti.
- Amore per tutto ciò che Dio ha creato per l'uomo per amore. Approfondire il tema dello stupore per il creato e le creature, Dio ci ha amato così tanto da affidarci il creato.
- Dio quando ha donato la vita, ha dato a noi un anche un compito: rispettarla e rispettare ciò che ci circonda, cioè il mondo, la natura. Partendo da una domanda stimolo (es: "cos'è il mondo?"), posso poi fare un collegamento ai vari elementi del creato (natura, io come persona, ecc.) e svolgere attività (es: disegni, conversazioni, giochi, ecc.)
- Far scoprire al bambino che tutto ciò che suscita in loro pensieri e sentimenti di scoperta e meraviglia sono doni di Dio. Si sa che i bambini di questa età sono sensibili alla musica, alle filastrocche e con le giuste motivazioni arrivano a ragionamento inaspettati.
- Scoprire la bellezza e la meraviglia nelle piccole cose. Scoprirsi parte fondamentale di un universo pensato e voluto per Amore.
- Portare il bambino all'esperienza diretta con il mondo che lo circonda e far vedere tutte le bellezze e attraverso attività creative realizza ciò di più lo ha attratto.
- Propongo al bambino un'esperienza diretta con la natura, dove cerco di fargli osservare la bellezza del creato, e cerco di invitarlo a prendersi cura, ad avere rispetto e a relazionarsi con tutto ciò che lo circonda perché lui è una parte importante del creato.
- Aiutarlo a credere ancora nel bello e nel positivo.
- Ciò che possediamo è parte del nostro essere, "mondo", natura, specie umana. Rispettare implica un prendersi cura di qualcosa che ci viene dato ed è prezioso agli occhi di Dio. Sono capace, mi impegno, cado ma mi rialzo, quindi posso con l'aiuto di Dio. Attraverso attività concrete del fare con le mani e con il cuore insieme ai miei compagni in ogni contesto (all'aperto, in sezione, in laboratorio, a casa, con la famiglia, con gli amici, in attività extrascolastiche o sportive, ecc.)
- Esperienza diretta: portare il bambino a contatto con la natura per farlo stupire di ciò che lo circonda. La bellezza che lo avvolgerà e il dialogo su ciò che ha vissuto attraverso la cura e il rispetto della natura lo porterà ad una collaborazione con i compagni a livello didattico basata sulla fiducia e speranza.
- Un progetto che parte dal mondo come dono credo che aiuti il bambino ad avere uno sguardo rivolto alla bellezza. Quindi si può proporre ai bambini di gioire davanti a tutte le bellezze create da Dio, chiedere a loro quali sono "le cose belle della natura", lasciarli liberi di osservare e poi proporre laboratori incentrati su tutto ciò che viene fuori dalle conversazioni con i bambini. La bellezza osservata e regalata da Dio a noi uomini porta come conseguenza che il bambino possa creare fiducia e speranza verso il mondo.
- Propongo al bambino una esperienza diretta a contatto con la natura per fargli cogliere la meraviglia del creato. Cerco il confronto e il dialogo con i compagni sul fatto che tutto ciò che ci circonda è un DONO che va custodito attraverso la CURA il RISPETTO e l'AMORE. Propongo poi un laboratorio creativo sensoriale piantando una piantina e invitando il bambino a prendersene cura, raccogliendo giorno per giorno riflessioni e parole.
- Accompagnare il bambino attraverso il dialogo, la conversazione e il confondo con i pari, e non solo, che tutto ciò che possediamo è frutto di un comportamento e di un agire "semplice e rispettoso" e che quindi dobbiamo avere sempre la speranza che se rispettiamo le regole e le buone maniere possiamo sperare di raggiungere e ottenere ciò che desideriamo, ovviamente anche faticando un po'.
- Tutti siamo doni di Dio e chiamati per nome. Con i bambini più grandi si potrebbe progettare un percorso che trasmetta giorno dopo giorno e passo dopo passo la bellezza e la gioia di scoprire tutta la Creazione nella sua grandezza, diversità, bellezza e preziosità.

Nella Creazione, il dono più alto siamo noi, cioè ciascun uomo che è unico e irripetibile e chiamato per nome da Dio Padre. Infiniti sono i meravigliosi doni che ci fa Gesù: la vita, l'amore, la famiglia, la fede, l'amicizia ..., che noi sin da bambini, e con cuore bambino, dovremmo imparare ad apprezzare, a valorizzare e a preservare. Come educatrici dovremmo cercare di porre l'accento sui vari aspetti della Creazione e fare intuire ai bambini il valore inestimabile di ogni uomo. Con i bambini più piccoli si potrebbe progettare un percorso sulle meraviglie del creato che ci circondano (fiori, frutti, il cielo, ...).

- Far comprendere che Dio ci ha donato il mondo perché ci ama immensamente.
- Come percorso si valorizzerà l'accoglienza per permettere ai bambini l'apprendimento attraverso vari campi di esperienza.
- Tutti insieme abitiamo questo mondo fatto per noi, che è da scoprire (esperienza di osservazione, manipolazione), insieme ci aiutiamo a prendercene cura come le cose e le persone più preziose che abbiamo, insieme possiamo rendere il mondo più buono se per primi lo siamo (parole e gesti che richiamano Gesù e il suo insegnamento), con un nuovo Amico è più semplice e possiamo averlo sempre.
- Per esempio, la parabola del figliol prodigo.
- Il percorso educativo didattico che potrei proporre attraverso racconti, storie tratte dalla Bibbia, giochi, attività manipolative, preghiere, canti, disegni e approfondimenti a disposizione per arricchire sempre di più la relazione con i bambini e con le loro famiglie. Stimolando la loro capacità di osservazione, la loro meraviglia nell'esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, "abitandola" con fiducia e speranza.
- Accompagnare il bambino verso la conoscenza del mondo per quello che è oggi ma sviluppare in lui il senso di responsabilità per quello che potrebbe essere domani. Questo si può solo insieme agli altri aiutandosi reciprocamente iniziando dalle prime esperienze di vita quotidiana nella scuola infanzia.
- Rispetto verso il prossimo, gli animali e la natura, educare ALL' AMORE SIA DI SE STESSI CHE DEGLI ALTRI E DI DIO, CHE CI AMA SOPRA OGNI COSA. Riflettere con STUPORE sul CREATO.
- Il mondo è dono di Dio che è speranza e in Lui può avere fede.
- Condividere un'esperienza di cura e crescita legato all'esperienza pratica nella quotidianità.

*Note.* La maggior parte delle risposte offre indicazioni concrete per percorsi didattici: perciò, si invita alla loro lettura che può dare spunti utili. Molte proposte, pur nella loro diversità, convergono su alcuni elementi comuni: l'importanza di un'esperienza diretta a contatto con la natura, il riconoscere la bellezza e la bontà che suscita stupore, la logica del dono che implica responsabilità, rispetto, condivisione e gratitudine, il dono quale manifestazione d'amore. È all'interno di queste "vie" che è possibile educare il bambino a guardare ed abitare la realtà con fiducia e speranza, sia la realtà naturale che la realtà sociale. La bellezza è sempre nello sguardo che sa riconoscere l'armonia di contrasti e di diversità; la responsabilità implica la fiducia nella capacità di prendersi cura della natura e degli altri; il rispetto diventa accoglienza della diversità del mondo e dell'altro; l'amore anima la speranza nella realizzazione del bene; la bontà del dono che rende possibile l'affidarsi al donatore. Orientare e accompagnare i bambini nelle loro riflessioni – ascolto e verbalizzazione – è realizzare un'esperienza di fiducia nelle loro capacità, di apprezzamento dei loro pensieri, di riconoscimento del loro valore. Alla fiducia è correlata la speranza perché il bene è più forte del male, che non è invincibile se tutti realizzano nel loro piccolo i valori autentici; l'amore è medicina per il dolore e la morte che spezza la solitudine con la condivisione; la vita offre occasioni per crescere, conoscere, amare, ... radici del senso dell'esistenza e ragioni per camminare nella vita.